

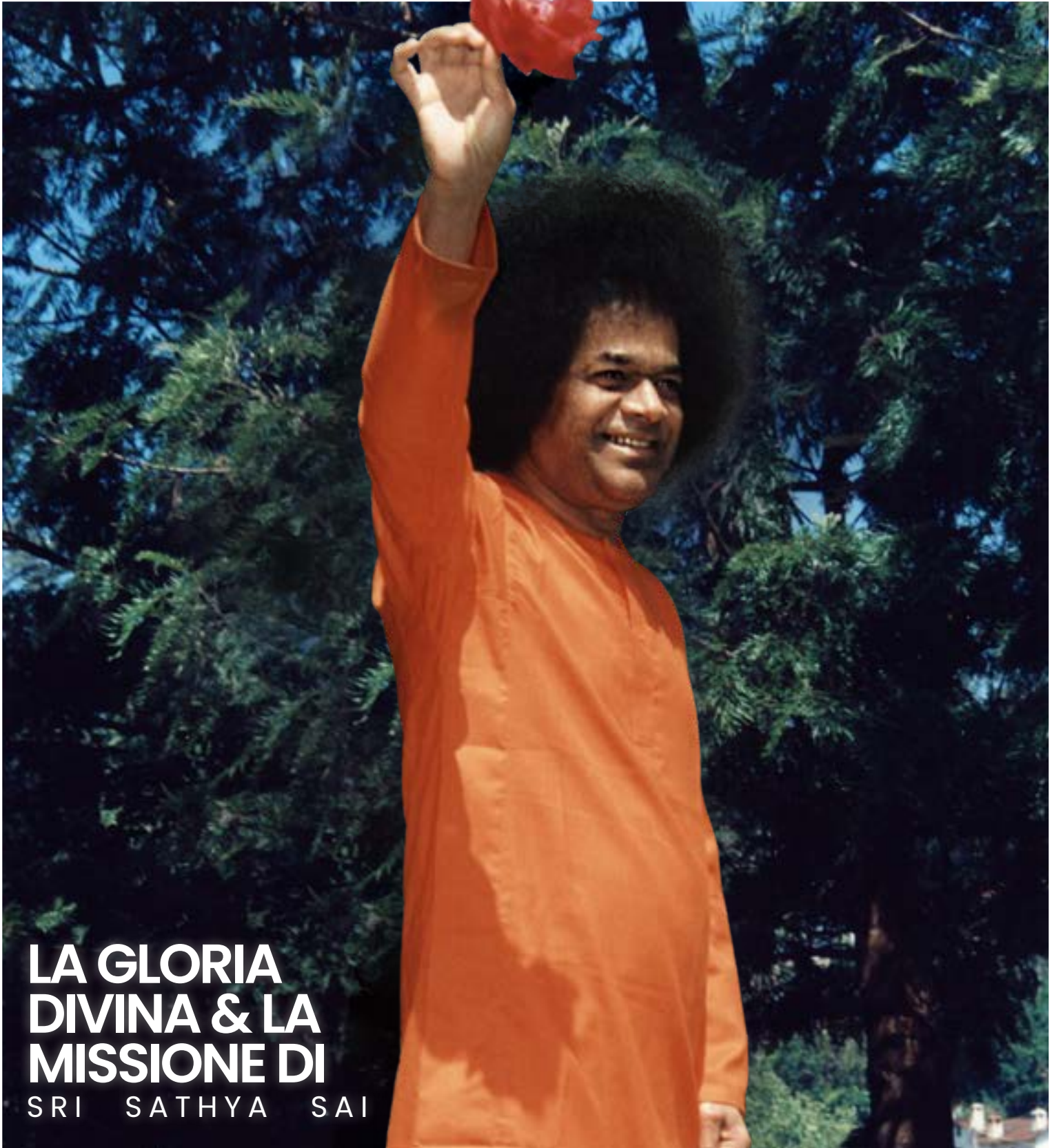
SATHYA SAI

# L'ETERNO

COMPAGNO



VOLUME 2, 5ª EDIZIONE  
MAGGIO 2023



**LA GLORIA  
DIVINA & LA  
MISSIONE DI  
SRI SATHYA SAI**



La vera *sadhana* (pratica spirituale) è lo sradicamento nell'uomo di ogni male. Lo studio dei testi sacri, la meditazione e la penitenza non costituiscono l'intera *sadhana*. Vera *sadhana* è rimuovere tutte le impurità della mente. Dopo questo, viene quello che Buddha chiamò *Samyak-Samadhi* o *Nirvana* (Realizzazione o Liberazione). Che cosa si intende per *Samadhi*? Significa trattare allo stesso modo il piacere e il dolore, il guadagno e la perdita. *Sama-dhi* (mentalità equanime) è "*Samadhi*". Guardare la luce e l'oscurità, il piacere e il dolore, il profitto e la perdita, la lode e il biasimo allo stesso modo è *Samadhi*. Buddha chiamò *Nirvana* questa mentalità equanime.

**Sri Sathya Sai Baba**

15 maggio 1997

---



DEDICATO CON AMORE E GRATITUDINE A  
**BHAGAVAN SRI SATHYA SAI BABA**





Volume 2 • 5<sup>a</sup> Edizione • Maggio 2023

ISSN 2833-3586 (Online)

ISSN 2833-3578 (Stampa)

Copyright © 2023 Fondazione Mondiale Sri Sathya Sai  
Arcadia, California, USA

I punti di vista e le opinioni espressi negli articoli di questa pubblicazione sono esclusivamente quelli degli autori e non riflettono o implicano in alcun modo espressioni, interpretazioni o altre opinioni del redattore o dell'editore.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in qualsiasi modo senza la preventiva autorizzazione scritta del detentore del copyright.

Per le richieste di autorizzazione, contattare  
l'editore a [info@sathyasai.org](mailto:info@sathyasai.org).

Direttore: Dr. Narendranath Reddy  
Pubblicato da: Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai

[sathyasai.org](http://sathyasai.org)

- 2 Editoriale**  
La Via verso il Nirvana
  
- 8 Divine Discourse**  
Messaggio del Signore Buddha, 21 maggio 2000
  
- 18 Esperienze dei Devoti**  
L'Invisibile Presence - Nandakumar Srinivasan  
Il Paradiso Perduto e Riconquistato - Sarojini Kanagala
  
- 26 Discorsi di Sathya Sai su Madre Easwaramma**
  
- 30 Servizio Umanitario**  
Amore in Azione – Bosnia, Nuova Zelanda, Sudafrica e Suriname
  
- 32 Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai**  
Storia della SSSIO - Colombia
  
- 34 La Grandezza di Essere Donna**  
C'è un Solo Dio ed è Onnipresente - Maria Cecilia Villamizar
  
- 38 Giovani Adulti Sai Ideali**  
Quiz: Celebrare Madre Easwaramma  
Seminario dei Giovani Adulti in Australia  
Oceano di Musica - Volume 4  
Tenersi Stretti a Swami - Ashwinii Mahanti
  
- 44 Educazione Sathya Sai**  
Contributi di Lipi, Saipreeti e Shubhada
  
- 46 Eventi & Siti Web della SSSIO**

L'Abbonamento a **Sathya Sai, l'Eterno Compagno** è Gratuito  
[Cliccare qui per l'abbonamento.](#)

# LA VIA VERSO IL NIRVANA

La fausta festività del *Buddha Purnima* quest'anno si celebra il 5 maggio. Ogni volta che c'è un declino nella pratica del *Dharma* (Rettitudine), il Signore si incarna per ristabilirlo e insegnare alle persone a praticarlo. Quando il Signore Buddha si incarnò nel 600 a.C., le persone erano prese dal ritualismo, dimenticando lo spirito delle Scritture. Seguivano vari dogmi e indulgevano in sacrifici di animali. **Budda è venuto a insegnare all'uomo l'amore, la compassione e la non violenza. Egli dichiarò che *Ahimsa* (Non violenza) è il *Dharma* più elevato.** Esprimiamo il nostro amore e la nostra gratitudine al Signore Buddha studiando la Sua vita e il Suo messaggio che include importanti concetti.

## La Sua Vita

Il giorno del *Buddha Purnima* è tre volte benedetto perché:

- È il giorno in cui il Signore Buddha nacque a Lumbini, nell'attuale Nepal.
- È il giorno in cui il principe Siddhartha divenne l'"Illuminato" Buddha, sotto un albero di *Bodhi* (*Ficus religiosa*) a Bodh Gaya, India.
- È il giorno in cui Buddha ottenne il *Parinirvana*, lasciando le Sue spoglie mortali a Kushinagar, vicino a Varanasi, rinomato luogo sacro di pellegrinaggio in India.

Nato principe indù, Siddhartha, con tutte le comodità e i lussi della vita reale, aveva anche una bella famiglia e fu benedetto

con una splendida moglie e un figlio. Un giorno, allorché lasciò i confini protetti del palazzo reale, si imbatté in quattro scene che cambiarono la Sua vita. Per prima cosa, vide un vecchio, chino, che si sosteneva con un bastone. In secondo luogo, incontrò un uomo che soffriva di una malattia debilitante. In seguito, vide un cadavere che veniva trasportato al campo di cremazione. Si rese allora conto che la vita è temporanea, soggetta a vecchiaia, malattia e morte. Poi, ebbe la quarta e ultima visione: un giovane rinunciante, senza possedimenti, ma trasudante gioia e pace. Capì che doveva cercare la verità ultima per la propria redenzione (e, a sua volta, per la redenzione dell'umanità).

**Egli sviluppò due qualità essenziali per un ricercatore spirituale:**

1. ***Viveka* (Discriminazione) - Per distinguere tra l'irreale e il reale.**
2. ***Vairagya* (Assenza di desideri) - Distacco dagli intrecci mondani.**

Abbandonò il palazzo reale con tutte le sue comodità e la sua amorevole famiglia andando alla ricerca della verità. Praticò penitenze e severe austerità (*tapas*). Andò nella foresta, smise di mangiare, e fece penitenza sotto la guida di grandi maestri spirituali e saggi. Come risultato del suo severo digiuno, divenne debole ed emaciato, ma ancora non era riuscito a raggiungere il suo obiettivo.

## La Via Intermedia

Poisiresecontochenél'automortificazione né l'autoindulgenza avrebbe portato

## “Buddha mostrò l’ideale per condurre una vita di Non violenza”.

all’obiettivo. Comprese che quello non era il percorso e che avrebbe dovuto adottare ‘la via intermedia’. Per essere felici, occorre moderazione nel cibo, nel sonno e nello svago.

Nella *Bhagavad Gita*, capitolo 6, *Sloka* 16 e 17, il Signore Krishna dice che lo *Yoga* (unione con Dio) non è possibile per chi mangia troppo o si astiene dal mangiare qualsiasi cosa e per coloro che dormono troppo o sono sempre svegli. **Lo *Yoga*, invece, si raggiunge se si è moderati nel mangiare, negli svaghi, nelle attività, nel sonno e nella veglia. Swami ha anche sottolineato che la vita è una ‘società a responsabilità limitata’.** Ha anche aggiunto che la pressione sanguigna alta o bassa, la temperatura alta o bassa e l’eccesso di peso o il sottopeso sono tutti dannosi per il proprio fisico e il benessere mentale. Ha detto che, per il progresso spirituale, dovremmo praticare la moderazione in tutto.

Siddharta praticò questa via di mezzo e l’autoindagine per sapere: “Chi sono io?” Alla fine, comprese: “Io sono Io” e divenne l’Illuminato. Così, sotto l’albero di *Bodhi*, il principe Siddhartha divenne il Signore Buddha e continuò a predicare a Sarnath, India.

### Le Quattro Nobili Verità

Il Signore Buddha insegnò quattro nobili verità:

- **Tutto è dolore e tutto è transitorio** (*Sarvam Dukham; Sarvam Kshanikam*). Anche il Signore Krishna dice che la vita è *Dukhalayam* (casa del dolore) e *Ashashvatam* (impermanente).
- **La causa di ogni sofferenza è il desiderio (*Tanha*)**. Swami dice: “Uomo, meno desiderio, è uguale a Dio.”
- **La cessazione della sofferenza avviene attraverso *Nirodha***. *Nirodha* è la rinuncia a brame e desideri.
- **Il cammino verso la cessazione della sofferenza è l’ottuplice sentiero.**

### L’Ottuplice Sentiero

Il Signore Buddha dichiarò che seguire l’ottuplice sentiero è la via per porre fine alla sofferenza. Sottolineò che si dovrebbe praticare:

1. Retta visione
2. Retto pensiero
3. Retto parlare
4. Retta azione
5. Retto vivere

6. Retto sforzo
7. Retta consapevolezza
8. Retta concentrazione

**Questo porterà allo stato del Nirvana (raggiungimento della beatitudine e liberazione da schiavitù e dolore).**

Bhagavan Sri Sathya Sai Babasintetizza che viaggio spirituale significa comprendere la propria divinità purificando il cuore e realizzando l'unità intrinseca o Unità del tutto. Per la purezza di cuore, si dovrebbero superare i sei nemici interiori, vale a dire desiderio, ira, avidità, attaccamento, orgoglio e gelosia, mediante la pratica degli universali, eterni e fondamentali Valori Umani di Verità (*Sathya*), Retta Condotta (*Dharma*), Pace (*Shanti*), Amore (*Prema*) e Non violenza (*Ahimsa*). Egli semplifica l'ottuplice sentiero per una vita pratica, dicendo: ***“Non vedete il male: vedete ciò che è buono. Non ascoltate il male: ascoltate ciò che è buono. Non pensate male: pensate a ciò che è bene. Non parlate male: parlate di ciò che è bene. Non fate il male: fate ciò che è bene. Questa è la via che porta a Dio.”***

***Ahimsa Paramo Dharmaha***  
**(La Non violenza è il *Dharma* Più Elevato)**

Al tempo del Buddha, in nome della religione predominavano i sacrifici di animali. Budda mostrò l'ideale per condurre una vita di Non violenza. Egli praticò anche il perdono. **Ci sono due episodi divini che esemplificano come Egli visse nell'Amore Divino.**

Il primo episodio si riferisce a Suo cugino, Devadutta, che Lo odiava a tal punto da tentare persino di ucciderLo! Lanciò dei massi verso Buddha, scagliò frecce contro di Lui, e spinse persino degli elefanti imbizzarriti a calpestarLo. Ma, quando Devadutta si ammalò e giacque sul letto di morte, il Signore Buddha, contro il parere dei Suoi discepoli, andò da lui e, sedutogli accanto, disse: “Se lo ti amo come amo mio figlio Rahul, ti alzerai e camminerai.” Devadutta si alzò e camminò! Questo è l'amore divino: praticare il perdono.

Un altro episodio riguarda Angulimala,

bandito e crudele rapinatore di strada, che tagliava i pollici delle sue vittime e li conservava, come ricordi, infilati in una ghirlanda che teneva intorno al collo. Raccolse 999 pollici e, per il 1000°, inseguì la sua stessa madre! Il Signore Buddha, il compassionevole, pensò di salvarlo da questo atroce peccato. Volle incontrare Angulimala e, con il Suo amore, lo trasformò. Angulimala divenne una persona santa e un grande monaco. In seguito, raggiunse il *Nirvana*.

**Swami dice che il principio di base di tutti i Valori Umani, compresa la Non violenza, è l'Amore.** L'Amore nel pensiero è Verità (*Sathya*). L'Amore nell'azione è Retta Condotta (*Dharma*). L'Amore nel sentimento è Pace (*Shanti*). L'Amore nella comprensione è Nonviolenza (*Ahimsa*). **Ma Swami dà anche il più alto significato di Non violenza, dicendo che essa dovrebbe esserci a tutti i livelli: di pensiero, parola e azione.** Non solo dovremmo astenerci dalla violenza fisica, ma anche non usare parole e pensieri offensivi. Ferire le persone con la parola è più dannoso della violenza fisica. Ecco perché Swami ha detto che il nostro parlare deve essere non solo veritiero, ma anche piacevole e non offensivo. Dovremmo anche intrattenere solo pensieri amorevoli e utili.

***Brahma Vihara***  
**(I Quattro Stati Divini)**


Buddha insegnò i quattro stati da praticare e su cui meditare:

- *Metta* (Amare la gentilezza).
- *Karuna* (Mostrare compassione).
- *Mudita* (Praticare la gioia altruistica).
- *Upeksha* (Mantenere l'equanimità).

Questi sono concetti molto importanti perché, nella vita, incontriamo persone che sono uguali a noi, meno fortunate di noi, più fortunate di noi, o che mostrano ostilità/critica nei nostri confronti. Questi quattro stati o precetti del Signore Buddha ci insegnano come mantenere, in quanto ricercatori spirituali, buone relazioni umane con tutti i tipi di persone.

***Metta***: è la pratica di coltivare amore universale, cordialità e amorevole gentilezza. È benevolenza verso tutti





“Swami dice che l’Amore è la più grande ricchezza e il maggior potere che si possano avere.”

gli esseri senza discriminazione o attaccamento. **È amore incondizionato, dove ‘io’ e ‘tu’ scompaiono.** È amorevole gentilezza verso noi stessi, i nostri pari, e anche verso persone difficili da trattare. Nel Capitolo 12 della *Bhagavad Gita*, descrivendo le qualità di un devoto, il Signore Krishna parla di questo: il devoto non dovrebbe avere odio verso alcun essere e mostrarsi amichevole con tutti.

**Karuna:** è comprensione verso le persone che sono meno fortunate di noi. Swami dice: “Il cuore ricco di compassione è il tempio di Dio.” Egli afferma che il ricercatore spirituale deve avere il cuore di Buddha, le mani dell’imperatore Janaka e la testa del rinomato studioso vedico e santo Adi Shankara. Il Signore Krishna dice: **“Colui che sente il dolore e la sofferenza degli altri come propria è il più grande Yogi.”**

**Mudita:** è la pratica della gioia altruistica. È la capacità di provare piacere nella buona fortuna e nelle buone azioni degli altri, quale modo per mantenere la calma mentale e l’equanimità. In questo stato, ci si identifica con gli altri e non si diventa gelosi se essi sono più fortunati o hanno risultati migliori. Ciò è sottolineato anche

nella *Bhagavad Gita*, dove si afferma che un vero Yogi sente la felicità degli altri come propria e non è invidioso, il che è l’antitesi di *Mudita*. Praticiamo *Mudita* quando celebriamo il successo degli altri.

**Upeksha:** è lo stato di equanimità quando le persone ci criticano, trovano in noi dei difetti o ci feriscono. La definizione di devozione di Swami è trattare profitto e perdita, successo e fallimento, lode e biasimo, piacere e dolore, allo stesso modo, come doni di Dio. Si accetta tutto per quello che è, e si lascia andare per equilibrio e posatezza. Così, non si è agitati da aspettative, attaccamenti ed emozioni.

### Rifugio nei Tre Gioielli (*Triratna Sharanam*)

**Triratna Sharanam** è la più elevata preghiera buddista di ‘rifugio’. Nel *Dhammapada*, la Scrittura buddista, ciò è definito come:

- *Buddham Sharanam Gachchami* (Prendo rifugio nel Signore Buddha).
- *Dhammam Sharanam Gachchami* (Prendo rifugio nel *Dharma*).
- *Sangham Sharanam Gachchami* (Prendo rifugio nell’organizzazione/ comunità dei ricercatori spirituali).

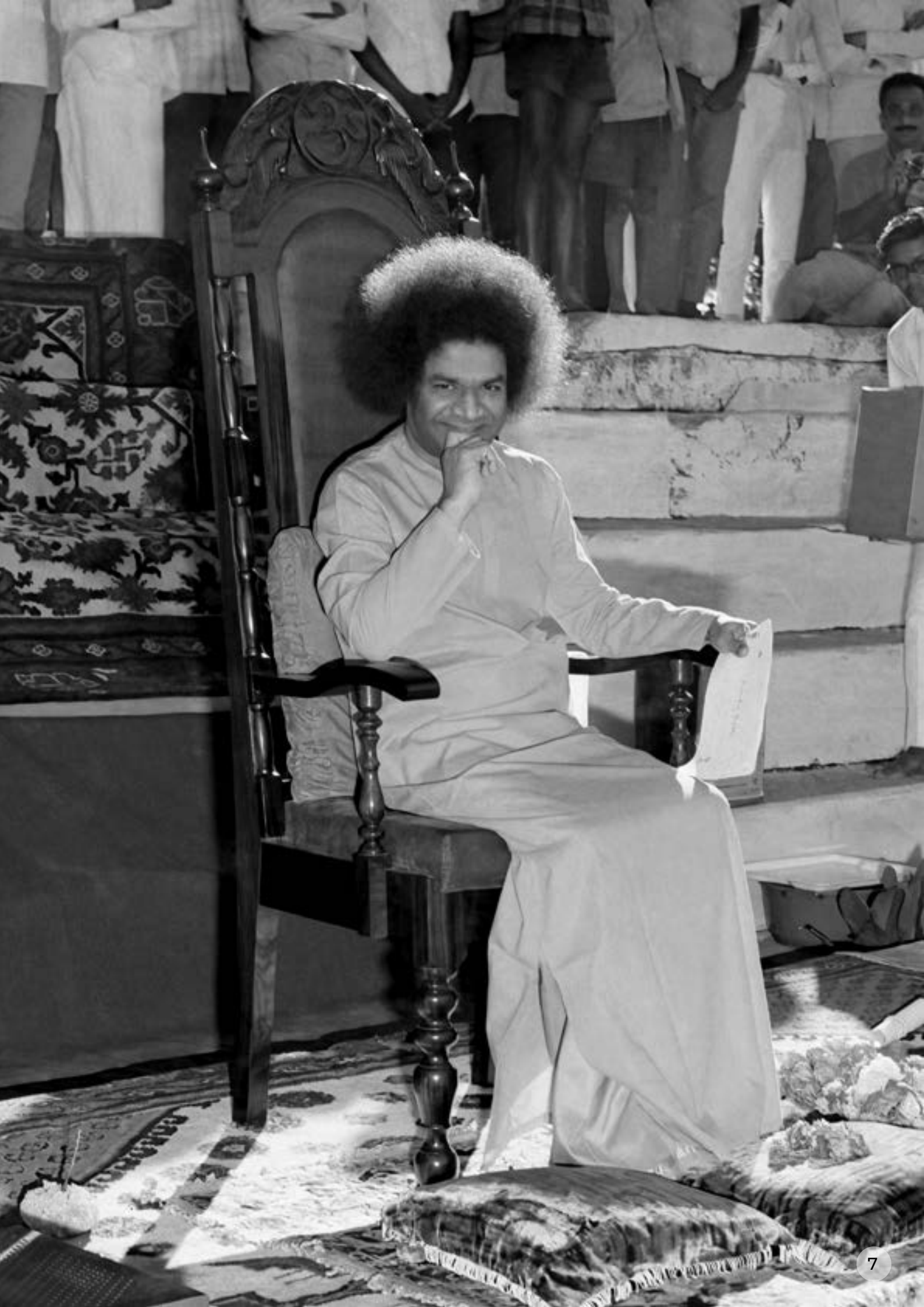
Si dice che le persone che praticano ciò comprenderanno il significato delle quattro nobili verità e saranno in grado di praticare l'ottuplice sentiero per raggiungere il *Nirvana*. **Swami rivela il profondo significato dei tre gioielli.** Egli afferma che, quando noi diciamo '*Buddham Sharanam Gachchami*', significa che dovremmo rifugiarci nel nostro '*Buddhi*' (intelletto). Dobbiamo seguire la nostra discriminazione fondamentale tra ciò che è reale e ciò che è irreali. Inoltre, dovremmo avere la discriminazione di vedere che cos'è il bene supremo per tutti e non avere solo scopi egoistici. Allo stesso modo, quando diciamo: '*Dhammam Sharanam Gachchami*', Swami dice che **dovremmo usare *Buddhi* per percorrere il sentiero del *Dharma* (Retta Condotta) e vivere in modo retto per aiutare gli altri.** Quando diciamo: "*Sangham Sharanam Gachcham*", significa che dovremmo servire la società usando il nostro intelletto e seguendo il sentiero del *Dharma*. Swami, in un Discorso, ha affermato che questo può essere fatto seguendo le tre massime di *Daiva Priti* (amore per Dio, che corrisponde a *Buddham Sharanam Gachchami*), *Papa Bhiti* (timore del peccato, che corrisponde a *Dhammam Sharanam Gachchami*) e *Sangha Niti* (morale nella società, che corrisponde a *Sangham Sharanam Gachchami*). Questa pratica ci aiuterà a sperimentare la divinità e la beatitudine.

Nel Suo Discorso del 30 maggio 2006, in l'occasione del *Buddha Purnima*, Swami donò altri tre *Ratna*, o gioielli, per i buddhisti e tutta l'umanità. **Il primo è '*Sathyam Sharanam Gachchami*' (prendo rifugio nella Verità).** Per noi devoti, si tratta anche di rifugiarci nel nostro Swami, il cui primo nome è 'Sathya'. **Il secondo è '*Ekam Sharanam Gachchami*' (prendo rifugio nell'Unità).** La verità ultima è che esiste solo l'Uno. I sentimenti dualistici di "io" e "tu" devono essere abbandonati. Swami dice che una mente duale è mezzo cieca. La vera saggezza consiste nello sperimentare l'Unità. **Il terzo è '*Premam Sharanam Gachchami*' (prendo rifugio nell'Amore Divino).** Swami dice che l'Amore è la più grande ricchezza e il maggior potere che si possano avere. Afferma anche che Dio è Amore, e l'Amore è Dio. Egli ci esorta a vivere in Amore, perché l'Amore è la sorgente, il sentiero e la meta della vita umana.

**Chi vive sempre nell'Amore Divino realizzerà l'Unità e la Divinità. In questo modo, ogni essere umano può diventare illuminato. Ognuno è un potenziale Buddha, veramente divino.** Così, realizzando le Quattro Nobili Verità, praticando l'Ottuplice Sentiero, comprendendo i concetti del *Brahma Vihara* (i quattro stati divini), e prendendo rifugio nei Tre Gioielli (come evidenziato da Buddha e Swami), si raggiunge il *Nirvana*, lo stato di suprema beatitudine.

*Lo stesso principio divino dell'amore è presente in tutti voi. Quando intraprenderete il sentiero dell'amore, diventerete voi stessi Buddha. Oggi è Buddha Purnima. Purnima significa plenilunio. Il messaggio di fondo del Buddha Purnima è che la mente dovrebbe risplendere di purezza totale come la luna piena. Dovrebbe unirsi alla sua fonte, cioè all'Atma, che è puro e splendente. Nella notte di luna piena, non c'è oscurità. In questo fausto giorno di Buddha Purnima, dovremmo raggiungere la piena purezza della mente.*

Sri Sathya Sai Baba  
13 maggio 2006



# Messaggio del Signore Buddha

*Più si macina il legno di sandalo,  
maggiore è la fragranza.  
Più si mastica canna da zucchero,  
più dolce è il sapore.  
Più si riscalda l'oro,  
maggiore è la sua brillantezza.  
Allo stesso modo, le prove e le tribolazioni  
aumenteranno solo la bontà delle anime nobili  
(Poesia telugu)*

Più si ama il prossimo, maggiore sarà la Beatitudine di cui si gode. Quanto più amate gli altri, tanto maggiore sarà la vostra felicità. **Perciò, se volete essere costantemente felici, dovete sempre amare tutti. L'Amore è la via regale che porta a Dio. Il miglior modo per amare Dio è amare tutti, servire tutti.** Questa è la lezione che Buddha ha insegnato all'umanità.

**Ahimsa** (Non violenza) è il più grande di tutti i **Dharma** (Rettiludine).

I buddisti cantano quanto segue:

***Buddham Sharanam Gacchami.  
Dharmam Sharanam Gacchami.  
Sangham Sharanam Gacchami.***

“Prendo rifugio in Buddha.  
Prendo rifugio nel **Dharma**.  
Prendo rifugio nella Società.”

Queste tre massime implicano che, in primo luogo, si devono affinare l'intelletto e la capacità di discriminazione spirituale. Successivamente, l'intelligenza deve essere utilizzata per il servizio alla società

e, infine, il servizio deve essere basato sul **Dharma**. Se vengono seguiti, questi tre passaggi porteranno alla Beatitudine. Non fate mai del male, in qualunque modo, a qualsiasi creatura vivente. **Aiutare sempre, non fare mai del male: questa è l'essenza degli insegnamenti del Buddha.**

## **La Non violenza è il *Dharma* Supremo (*Ahimsa Paramo Dharmaha*)**

Non si deve mai nuocere o ferire un'altra persona con il pensiero, la parola o l'azione. Potreste chiedervi: “È possibile una cosa del genere?” Sì, lo è, a condizione che voi ne abbiate la ferma convinzione. In questo mondo, non c'è nulla che non possa essere raggiunto con decisione e assoluta determinazione. La paura è un grande ostacolo al successo. Una volta che vi rendete conto che la stessa Divinità risiede in tutti, non avrete mai più paura di qualcosa e di qualcuno.

Prahlada vedeva l'unità nella diversità. Egli percepiva chiaramente Narayana (Dio) come il substrato di ogni cosa nella



creazione e con gioia si abbandonò a Lui. Si rese conto che Dio è onnipresente. Suo padre, Hiranyakasyapu, era esattamente l'opposto. Vedeva diversità nell'unità e fu ingannato dalla molteplicità delle forme nella creazione. Queste forme sono tutte transitorie, mentre Dio rappresenta l'Eterna Verità.

**Dio è conosciuto con vari nomi, e di questi, il più grande e il più appropriato è Satchitanada (Essenza, Consapevolezza, Beatitudine).** *Sath* significa 'ciò che rimane invariato in tutti e tre i periodi di tempo: passato, presente e futuro'. La ferma adesione alla verità permette di fare l'esperienza di *Sath*. *Chit* significa 'consapevolezza totale o conoscenza completa'. Ciò permette di sperimentare la Divinità in tutti i suoi aspetti. Una volta che vengono sperimentati *Sath* e *Chit*, ne segue automaticamente *Ananda*, o Beatitudine.

Tutti vogliono essere felici. Tale desiderio è naturale e scaturisce dal fatto che la vera natura dell'uomo è la Beatitudine. La Beatitudine è Dio, ma l'uomo non lo capisce. Non comprende che ha avuto origine da Dio, che la corrente sotterranea della vita è Dio, e che la sua destinazione ultima è Dio. L'uomo nasce da *Ananda*, il fondamento della sua vita è *Ananda*,

e anche la sua meta è *Ananda*. In verità, non è difficile sapere qual è la base della vita e quale dovrebbe esserne lo scopo. La Beatitudine dovrebbe essere la meta, e bisogna cercarla in tutta serietà. Il corpo umano è temporaneo; il piacere che può dare è anch'esso effimero. **Pertanto, si deve cercare ciò che è permanente, cioè Dio o Eterna Beatitudine.**

Non ha senso cercare questa Beatitudine attraverso mezzi impermanenti. Il corpo può dare solo piacere fisico, e la mente può, nella migliore delle ipotesi, dare solo soddisfazione mentale. Questi, però, non rappresentano la vera Beatitudine.

Buddha lasciò la Sua casa alla ricerca del segreto dell'*Ananda*. Nelle Sue peregrinazioni, vide un cadavere, un vecchio e un malato. Queste visioni dolorose Lo fecero indagare a fondo sullo scopo e la meta della vita. Si rese conto che la morte non poteva essere evitata e che anche la vecchiaia è Ineluttabile: il naturale culmine di infanzia, giovinezza e mezza età. Tali modifiche costituiscono parte integrante del mondo fisico, che di per sé è effimero. Questi cambiamenti sono naturali e, da essi, non si deve essere turbati o agitati. Buddha si chiese: "Qual è la causa della morte? Perché agli uomini arrivano la vecchiaia

e la malattia?” Dopo profonda riflessione, Buddha concluse che il corpo è come una bolla d’aria nell’acqua, mentre le malattie del corpo hanno origine nella mente. **Nel linguaggio moderno, l’atteggiamento psicologico di una persona determina le sue azioni e il suo comportamento.**

Vishnu (Dio) è onnipervadente. Egli è potente. Nell’essere umano, Vishnu è rappresentato dalla mente. La mente è quindi uno strumento molto potente posseduto dall’uomo. Il corpo deve essere utilizzato in combinazione con la mente per sperimentare la Divinità e non essere indirizzato verso altre attività. Nella vita, l’alternanza di piacere e dolore, gioia e infelicità, buono e cattivo, è inevitabile. Non ci si deve lasciare ingannare da questo. Nonostante gli innumerevoli *Yajna* e *Yaga* (rituali vedici di adorazione), l’uomo è ingannato dalla dualità, non riesce a realizzare l’onnipresenza del Signore e si impegna in ogni forma di adorazione rituale.

Un giorno, mentre peregrinava, Buddha arrivò in un villaggio. Gli abitanti stavano eseguendo uno *Yajna* e, come parte del rituale, si preparavano a sacrificare un animale. Buddha, vedendo ciò, esortò gli abitanti del villaggio a non farlo. **Disse: “Non deve essere fatto alcun male in qualunque modo a nessun essere vivente, perché Dio dimora in tutti.”**

*Ishana Sarvavidyanam. Ishvara Sarvabhutanam.*

Dio è onnisciente. Egli risiede in ogni essere.

Buddha aggiunse: “Questo è ciò che ho appreso: Dio è in ogni singolo essere vivente. Pertanto, l’individuo è Dio e Dio è l’individuo. Quindi, è sbagliato uccidere questo animale.” Il celebrante rispose: “Signore, non stiamo uccidendo questo animale: gli stiamo offrendo la liberazione.”

Divertito dalla risposta, Buddha disse: “State offrendo la liberazione a un animale che non l’ha chiesta. Invece, perché non dare la liberazione a una persona che la desidera? Ciò che affermate non ha alcun

fondamento nelle Scritture. Nessun *Veda* sostiene quello che state dicendo. La vostra osservazione è falsa e ingannatrice. Pensate che la liberazione possa essere concessa infliggendo danni, dolore e ferite? No! Vostro padre, vostra madre, vostra moglie e vostro figlio vogliono tutti la liberazione. Perché non li offrite in sacrificio e concedete a tutti la liberazione che cercano? Siete così ansiosi di liberare un animale che non ne ha alcun desiderio, ma non siete disposti a liberare altri esseri umani che la anelano. Che tipo di logica perversa è mai questa? Ciò che cercate di fare è il peggiore dei peccati. Mai far del male, ferire o uccidere esseri viventi.”

Questo è il modo in cui Buddha trasmise l’idea: *Ahimsa Paramo Dharmaha* (la Non violenza è il più grande di tutti i *Dharma*).

Il principio d’amore inerente all’uomo è ugualmente presente in tutti gli esseri, uccelli e bestie incluse. Pertanto, si deve attribuire lo stesso valore alla vita di tutti gli esseri viventi. **Condividete l’amore latente in voi non solo con gli esseri umani, ma anche con tutte le creature della natura. Questo è il vero principio universale dell’amore.** Tale principio, da solo, dovrebbe essere la base della propria vita.

### **Il Vero Significato della Liberazione**

Le persone hanno strane idee sulla liberazione, immaginando che implichi andare in paradiso e godervi di esistenza eterna. Questo non è il significato della liberazione: significa raggiungere l’amore disinteressato che è costante, inalterabile e totale. Questo è lo stato che si deve cercare di raggiungere; solo quando viene raggiunto si è veramente liberati. In nome della liberazione, i ricercatori provano ogni tipo di percorso spirituale. Tutti questi esercizi possono, nella migliore delle ipotesi, conferire una soddisfazione temporanea. **Solo il sentiero dell’Amore Puro può veramente portarvi lì e conferirvi la Beatitudine permanente.**

Voi conoscete i nove sentieri tradizionali della devozione:

“Egli disse: *“Non deve essere fatto alcun male in qualunque modo a nessun essere vivente, perché Dio risiede in tutti.”*”

1. *Shravanam* (l'ascolto delle storie e della gloria di Dio).
2. *Kirtanam* (il canto delle Sue lodi).
1. *Vishnusmaranam* (il canto del Nome del Signore).
2. *Padasevanam* (il servizio ai Suoi Piedi di Loto).
3. *Vandanam* (l'atteggiamento di profondo rispetto verso tutte le forme di vita).
4. *Archanam* (l'adorazione rituale).
5. *Dasyam* (l'atteggiamento di servo dedito e fedele verso Dio).
6. *Sakhyam* (il sentimento di amicizia con Dio).
7. *Atma Nivedanam* (la completa resa a Lui).

Questi percorsi, se seguiti meccanicamente, non faranno ottenere altro che soddisfazione temporanea. Se volete la liberazione, un diluvio d'amore deve accompagnare tali ricerche. Il puro amore deve essere la corrente sotterranea di qualunque sentiero abbiate scelto di adottare. Anzi, deve essere così in ogni sforzo spirituale. Tutto deve essere fatto per amore di Dio e, per Dio, questa è la vera devozione. *Bhakti* (devozione) non significa mero canto del Nome, adorazione rituale, studio dei *Veda* ecc. Tutte queste attività non rappresentano che un aspetto della devozione. **La vera devozione è il flusso diretto dell'amore da voi a Dio. Amore incondizionato e disinteressato per Dio è vera devozione.** L'adorazione di Dio deve essere totalmente libera da qualsiasi richiesta, soprattutto della realizzazione dei desideri terreni e dell'aspettativa di ricompense mondane. Tuttavia, le persone adorano sempre Dio con una buona dose di interesse personale o per motivi egoistici. Questa non è vera devozione. Ciò che dovete

offrire a Dio è amore puro e disinteressato. È solo tale amore a garantire la liberazione. **Infatti, quell'amore stesso è liberazione, perché vi libera dei desideri mondani. Come Swami spesso dice, la liberazione dagli attaccamenti e dai desideri è vera liberazione (*moksha* è *moha-kshaya*).**

### Un Solo Dio, Ma Molti Nomi

L'amore puro non può essere appreso dai libri, né può essere insegnato da altri. Deve risalire dal profondo. Il vostro cuore è la fonte di Gioia Eterna e Beatitudine Eterna. Voi stessi siete *Ananda Nilayam* (la Dimora della Beatitudine). Questo amore che nasce dal vostro cuore deve essere offerto al Signore. Swami ha detto l'altro giorno:

*Deho Devalaya Prokto Jivo Devah Sanatanah.*

“Il corpo è un tempio, e il l'abitante è Dio Stesso.”

**Lo stesso Dio risiede in tutti i corpi. Pertanto dovete amare gli altri nella stessa misura in cui amate voi stessi.** Questo è un corpo (Swami indica Se Stesso) e anche quello è un corpo (Swami indica una persona). I corpi possono essere diversi, ma il Dio che vi risiede è lo stesso.

C'è un uomo che il figlio chiama padre. La nuora lo chiama suocero, mentre i nipoti lo chiamano nonno. L'individuo è lo stesso, ma il modo in cui le diverse persone si rivolgono a lui varia. Similmente, allo stesso Dio vengono dati nomi diversi dai seguaci delle diverse religioni; lo acclamano come Allah, Gesù, Rama, Krishna, Buddha e così via.

**Anche se i nomi variano, Dio è Uno solo. Pertanto, non c'è davvero spazio per la disputa tra persone appartenenti alle**

**diverse religioni. Potete rivolgervi a Dio con un nome di vostra scelta, ma tutti i diversi modi di chiamarlo giungono alla stessa destinazione.** L'obiettivo è uno, e anche Dio è uno. Pertanto, per quanto riguarda Dio, non dovrebbe esserci alcuna differenza di opinione. In effetti, i riverenti omaggi resi a qualunque essere raggiungono Dio (*Sarva Jiva Namaskaram*) *Keshavam Pratigacchati*).

Non importa a chi offrite omaggi e riverenze: essi vanno tutti a Dio Stesso. Dato che lo stesso Dio risiede in tutti, che motivo c'è di dare spazio a discussioni basate su casta, credo, razza ecc.? Come ha detto il Viceministro degli Esteri dello Sri Lanka (che ha parlato prima), apparteniamo tutti alla casta dell'umanità.

*C'è una sola casta: la casta dell'Umanità.  
C'è una sola religione: la religione dell'Amore.*

*C'è un solo linguaggio: il linguaggio del Cuore.*

*E c'è un solo Dio: Egli è Onnipresente.*

A questo unico Dio può essere dato qualsiasi nome voi scegliate. Questi sono i nomi da voi dati a Dio, ma, in realtà, **Dio non ha nomi di alcun genere. Egli è senza nome e senza forma. È pura coscienza e pura energia.** Questa energia e coscienza divine sono presenti in voi, e dovete usare questi poteri e capacità straordinari in un modo estremamente riverenziale soltanto per le attività sacre.

### **Da Prema (Amore) a Purnam (Totalità)**

Dio vi ha benedetti con puro amore, ma, a causa delle distrazioni mondane e delle vostre abitudini alimentari e dello stile di vita, questo amore viene contaminato. Viene adulterato da *kama* (desiderio), *krodha* (ira), *lobha* (avidità), *moha* (attaccamento), *mada* (orgoglio) e *matsarya* (gelosia). Le aberrazioni e l'inquinamento del potere divino, che si vedono in questi tempi, sono interamente dovuti al cibo e alle abitudini. **Il cibo satvico è la dieta corretta per l'uomo perché esso solo favorisce le tendenze buone,**

**nobili e pie.** Buddha mangiava solo cibo satvico, che, a tempo debito, portò alla fioritura di *Buddhi* (l'intelletto) in tutta la sua pienezza. I *Veda* dichiarano:

*Chandrama Manaso Jatah, Chaksho Suryo Ajayata.*

“La luna è la Divinità che presiede alla mente, mentre il Sole è la Divinità che presiede alla vista.”

La luna non splende di luce propria: brilla riflettendo la luce del sole. La luce è la stessa; ha origine dal sole e viene riflessa dalla luna. Tuttavia, mentre la luce diretta del sole è luminosa e fulgida, la luce riflessa dalla luna è tenue e delicata; è bella per l'occhio. **La luce del sole rappresenta jnana o saggezza spirituale, mentre il chiaro di luna rappresenta prema (amore).**

Voi sapete come si sviluppa un frutto. Inizia come un fiore, diventa un bocciolo, cresce, diventa frutto e, infine, maturando si trasforma in un frutto dolce. Il fiore, il bocciolo e il frutto maturo rappresentano semplicemente le diverse fasi dell'evoluzione della stessa entità. Allo stesso modo, nel percorso verso Dio, il *karma marga* (sentiero dell'azione), il *bhakti marga* (sentiero della devozione) e lo *jnana marga* (sentiero della saggezza) rappresentano i diversi aspetti dello stesso sottostante principio. Tale principio di fondo è *Prema*, e i tre percorsi citati sono tre modi diversi di mostrare il proprio Amore per Dio. *Prema* è fondamentale, ed è quello su cui dovrete concentrarvi. Dovete sviluppare umiltà da una parte e sentimenti divini dall'altra. **La festività del Buddha Purnima viene celebrata per ricordarci che Prema è la via per Purnam.**

### **Evitate l'Adulazione Servile**

Buddha vagò in lungo e in largo, consigliando le persone di seguire il cammino dell'amore divino. Questa attività lo esaurì fisicamente, per cui, una volta, quando si fermò in un villaggio, decise di riposarsi e chiese a uno dei suoi discepoli di parlare agli abitanti al Suo posto.



# “Dovete essere in grado di sperimentare sempre la beatitudine, e potete farlo seguendo gli insegnamenti di Buddha.

Felice di tale fortuna e pieno di entusiasmo, durante il suo discorso il discepolo disse: “Buddha è un Essere amorevole, saggio e compassionevole. Uno così elevato non è mai nato prima e mai nascerà in futuro.”

Gli abitanti del villaggio furono entusiasti di sentire ciò e risposero con un forte applauso. Buddha, che stava riposando, sentì il frastuono, uscì dalla Sua stanza e andò dal discepolo. Facendogli cenno di smettere di parlare, Egli chiese: “Figliolo, quanti anni hai?” Il discepolo rispose: “Signore, ne ho venticinque.”

Buddha allora continuò: “Quali luoghi hai visitato?” Il discepolo ne menzionò i nomi. Buddha allora rispose: “Sei giovane e inesperto e hai visto così poco del mondo. Con una conoscenza così limitata, come puoi essere sicuro che nessuno come questo Buddha sia mai nato o non lo sarà in futuro? Tu non conosci il passato, né il futuro; non sai nemmeno tutto sul presente. Allora, che cosa ti dà l'autorità di fare asserzioni sia sul passato sia sul futuro? Parlando nel modo in cui hai fatto, stai semplicemente mettendo in mostra la tua totale ignoranza.”

Buddha dichiarò: “Molte grandi anime sono nate nel passato, e molte altre lo saranno in futuro. Nessuno può contraddire questa verità.” Egli non amava lo sfarzo, l'esibizione e la sicofantia (adulazione servile). **Era semplice, costantemente calmo, puro, umile e sempre pieno d'amore e compassione. Solo una persona ugualmente piena d'amore può apprezzare la Sua grandezza.**

**Solo la Pratica Porta alla Beatitudine**  
Incarnazioni dell'Amore! Non basta che siate felici proprio in questo giorno di *Buddha Purnima*. **Dovete essere in**

**grado di provare beatitudine sempre, e potete farlo seguendo gli insegnamenti di Buddha.**

In questi giorni, le persone sono grandi eroi nel fare discorsi sul palco, ma zeri quando si tratta di mettere in pratica: eroi da palco, ma zeri nella pratica. È molto più importante mettere in pratica gli insegnamenti di Buddha piuttosto che fare discorsi eloquenti. Questo è il modo giusto per godersi la felicità. È anche il modo corretto di mostrare rispetto e riverenza a Buddha.

Gli insegnamenti di Buddha sono elevati, sublimi e sacri. Il Suo insegnamento più importante è:

***Ahimsa Paramo Dharmaha.***

“La Non violenza è il più grande di tutti i *Dharma*.”

Buddha lo affermò con grande enfasi e forza. Consigliò anche che la propria visione deve essere sacra. Disse: “La visione sacra è un elemento imprescindibile per condurre una vita pura. Dovreste coltivare *Samyak Drishti* (pura visione) e *Samyak Shravanam* (puro ascolto).” Per Buddha, tutto doveva essere puro e sacro. Se lanciate un sassolino in un pozzo, si creano increspature che arrivano fino al bordo del pozzo. Allo stesso modo, se lanciate un sassolino chiamato “buon pensiero” nel pozzo chiamato ‘Cuore’, le increspature generate si diffondono in tutto il corpo. Quando l'increspatura raggiunge l'occhio, stimola la visione pura. Quando raggiunge l'orecchio, lo sintonizza su suoni sacri. Quando l'increspatura raggiunge le mani, le fa impegnare in buone azioni.

In questo modo, quando le increspature si diffondono in tutto il corpo, tutt'intorno c'è una sinfonia di attività sacra. Quindi,

“*Il mondo può non darvi ciò che volete, ma dal Signore potete certamente ottenere tutte le cose buone che desiderate.*”

all'attività sacra sono fondamentali i pensieri buoni e nobili.

Questi sono i grandi insegnamenti di Buddha. Qual è la vostra risposta a essi? Senza dubbio tutti voi leggete libri contenenti gli insegnamenti di Buddha, ma, nel momento in cui il libro è riposto, tutti gli insegnamenti sono dimenticati. Ricordate che solo quando il legno di sandalo viene continuamente macinato ne fuoriesce la fragranza. Solo quando la canna da zucchero è ben masticata può esserne sperimentata completamente la dolcezza. **Allo stesso modo, solo la pratica continua e sostenuta degli insegnamenti sacri può portare alla Beatitudine.** Grandi persone del passato hanno lasciato innumerevoli insegnamenti che devono essere seguiti ed esempi ideali che dovrebbero essere copiati. È sufficiente praticare anche solo una o due di queste grandi lezioni dal passato.

**Santificate il Tempo, Non Sprecatelo**  
Dio vi ha dato il dono del tempo. Per quale motivo? Perché lo santificate. Ma lo state facendo? Indagate e scoprite quanto tempo state perdendo. **Il tempo è Dio; non perdetevi tempo. Il tempo sprecato è vita sprecata.** Oggigiorno, le persone stanno sprecando il loro tempo in ogni modo immaginabile. Possono trovare il tempo di rimanere incollati ai televisori, ma non averne per il servizio o per fare qualcosa di sacro. Perché dovete perdere tempo perseguendo cose inutili? Invece, perché non usare quel tempo per attività di beneficenza e servizio?

Questo è ciò che fece Buddha, sempre al servizio degli altri. Venne il momento in cui dovette abbandonare il corpo. In quel momento aveva una piccola moneta con Sé. C'è una storia dietro quella moneta.

Per compiacere Buddha, re e imperatori fecero costruire grandi dimore per Lui, ma Buddha non era contento di questo. Un giorno, una vecchia signora andò da Lui e disse: “Signore, sono povera e non ho molto denaro, ma ti amo e voglio darti qualcosa. Ho questa piccola moneta. Per favore, accettala come mia offerta.” Buddha fu molto felice; l'importo era piccolo, ma il cuore della donatrice era grande e pieno d'amore.

Grandi quantità donate con pompa e ostentazione non contano molto. **Un piccolo dono fatto con amore puro è molto più prezioso.** Come Swami dice spesso, un cucchiaino di latte di mucca è di gran lunga superiore a un barile di latte d'asina.

Una volta, Buddha stava riposando in una foresta ed era da solo. Arrivò un terribile demone che disse: “Ho molta fame. Sei pronto a diventare il mio pasto?” Buddha sorrise e rispose: “Sono pronto! È certo che un giorno o l'altro la morte arriverà. Perché allora non dovrei morire oggi, specialmente se posso soddisfare la tua fame?”

Non abbiate mai paura della morte, perché è una certezza; nessuno può sfuggirle. Buddha non aveva paura della morte e per questo era pronto a diventare un pasto per il demone. Nel momento in cui questi udì la risposta, si trasformò in una colomba e disse: “Oggi hai dimostrato la Tua enorme capacità di sacrificio. Da oggi in poi, anch'io diffonderò il Tuo messaggio dappertutto.”

**Dio e l'Amore non Sono Diversi**  
**Gli insegnamenti di Buddha erano basati sul principio dell'amore. Lo stesso vale anche per Sai. L'amore è la base di tutte**

**le incarnazioni.** Nessuno sta facendo qualche sforzo per capire questa verità fondamentale. Dovete sviluppare l'amore altruistico. Se lo farete, il mondo intero sarà sotto il vostro controllo. Questo amore è beatifico e dolcissimo. La dolcezza del nettare può avere dei limiti, ma la dolcezza dell'Amore divino non ne ha.

È al di là di ogni misura. È anche oltre la descrizione: può solo essere vissuto. **Buddha scoprì questo amore, lo sperimentò e divenne tutt'uno con esso. Dio e l'amore non sono diversi.**

*La bolla nasce nell'acqua.  
Cresce e vive nell'acqua,  
e, alla fine, si fonde di nuovo nell'acqua.  
L'uomo è una bolla,  
e Dio è l'acqua!*

L'uomo è una bolla nata dall'acqua che è Dio. L'individuo è Dio, e Dio è l'individuo. I due non sono distinti, come le persone immaginano.

Incarnazioni dell'Amore! Considerate tutti proprio come diverse forme di Dio. I genitori vi danno un nome, e questo è il nome stampato sul vostro biglietto da visita. La carta che presentate a Dio non deve avere il vostro nome, ma l'amore. Quando mostrate il vostro biglietto da visita a un'altra persona, ella vi riconosce tramite il nome e l'indirizzo che vi sono stampati. Dio, invece, riconosce solo l'amore, l'amore, l'amore!

Iniziate il giorno con amore.  
Trascorrete il giorno con amore.  
Terminate il giorno con amore.  
Questa è la via che porta a Dio!

**Pertanto, a partire da oggi, fausto giorno di *Buddha Purnima*, sviluppate con vigore il vostro amore per Dio. Propagate e diffondete amore disinteressato. Non può esserci predicazione spirituale più grande dell'amore.** Lo studio delle Scritture può far diventare una persona erudita, ma non saggia. Chi è il vero erudito? Chi è il vero saggio? **Può essere descritto come erudito e saggio solo colui che, in ogni circostanza, ha perfetta equanimità e mentalità equanime.** Molti

eruditi studiano meticolosamente i libri, affermano di avere padronanza di tutti i testi e si proclamano altamente istruiti: tale encomio di sé e autoesaltazione sono sicuri segni dell'ego. L'ego è molto pericoloso perché trascina inevitabilmente alla rovina. A che serve semplicemente studiare? Questi eruditi praticano anche solo un po' di quello che hanno studiato? Difficilmente. L'erudizione non vi proteggerà o riscatterà; solo l'amore puro può farlo.

L'amore puro è come una strada ben asfaltata e a senso unico, senza dissuasori di velocità. Potete correre verso Dio a qualsiasi velocità vogliate. Anche i fiumi illustrano questo principio; scendono tutti dalle montagne. Essi fluiscono velocemente e rapidamente verso qualche luogo. Dove? Verso l'oceano. Nel percorso, vanno su massi e rocce, evitando abilmente gli ostacoli. Non si fermano mai, ma si muovono costantemente verso la meta. La vita deve essere un fiume che corre verso l'oceano chiamato Dio. Il flusso non dovrebbe mai fermarsi o avere incertezze. Superando tutti gli ostacoli, voi dovete continuare a correre verso Dio: questa deve essere la caratteristica del vostro cammino spirituale.

Siate volitivi, risoluti, determinati e sinceri. Non dovrebbe esserci alcuno spazio per la debolezza. **Se la vostra visione, l'udito, i pensieri, i sentimenti e le azioni sono buoni, non sperimenterete altro che Beatitudine.**

### **Obbedite al Comando di Dio e Diffondete Amore**

Incarnazioni dell'Amore! Non è necessario andare alla ricerca di Dio; Egli verrà a cercarvi. Dio non risiede nei templi, nelle moschee e nelle chiese. Queste sono strutture costruite dall'uomo. Dio risiede in un tempio che ha costruito per Se Stesso, ed è il corpo umano. **Il corpo umano è un tempio vivente, un tempio ambulante e un tempio parlante. Nessun tempio eretto dall'uomo può eguagliare questo tempio costruito da Dio in potenza e santità.**

“*Voi pensate di prendervi cura di voi stessi e di proteggervi. Questo non è vero! È Dio che lo sta realmente facendo.*”

Questo tempio non è stato costruito con mattoni e calce. Nessun architetto l'ha progettato e nessun ingegnere l'ha costruito. Il tempio esiste per volontà di Dio. Dovete trattare il corpo come un prezioso dono di Dio e custodire questo sacro dono. **Obbedite al comando di Dio e impegnatevi solo in azioni sacre. Diffondete l'amore tanto quanto potete e la fragranza del Principio Atmico.**

**Corpo e Testa: Devono Essere Entrambi Orientati Verso Dio**

*Sariramadyam Khalu  
Dharmasadhanam.*

Il corpo è stato donato per seguire il sentiero del *dharma*.

L'uomo non è nato per mangiare, bere e divertirsi. Senza dubbio, il cibo è necessario per sostenere la vita.

*Bhikshannam Deha Rakshartham,  
Vastram Seetha Nivaranam.*

Il cibo serve a mantenere il corpo e i vestiti servono a proteggerlo dal tempo atmosferico.

Questo dovrebbe essere il principio guida. Il cibo e la testa devono condurvi solo a Dio e da nessun'altra parte. Ci deve essere perfetta armonia tra cibo, testa e Dio. Di per sé, la testa non ha alcun valore. C'è una storia che illustra questo punto.

Una volta, l'imperatore Ashoka stava attraversando una foresta. Vedendo un monaco buddista, egli scese da cavallo e si prostrò ai piedi del monaco. Il ministro di Ashoka, che accompagnava l'imperatore, ne fu sbalordito e si chiese: "Come può un tale grande uomo inchinarsi davanti a uno così umile come un rinunciante?" Tuttavia, il ministro tacque e non espresse i suoi dubbi. Più tardi, quando tornarono a palazzo, il ministro sollevò delicatamente l'argomento. Egli disse: "O imperatore,

come può uno così grande e intelligente come voi mettersi con la testa ai piedi di un monaco insignificante?" Ashoka sorrise e non rispose. Alcuni giorni dopo, convocò il ministro e con totale noncuranza disse: "Prendi prima la testa di una pecora, poi di una capra e di un uomo, e prova a venderle al mercato. Dopodiché, torna e riferiscimi."

Il ministro fu preso alla sprovvista da questo comando assolutamente inaspettato, ma poi... gli ordini sono ordini, soprattutto quando arrivano direttamente dall'imperatore. Il ministro si procurò le tre teste, come detto, e cercò di venderle al mercato, secondo il comando dell'imperatore. Egli fu in grado di trovare un acquirente per le teste della pecora e della capra, ma nessuno si fece avanti per comprare la testa umana. Il ministro tornò indietro e riferì la cosa all'imperatore. Ashoka disse: "Beh, se nessuno è disposto a comprare la testa umana, offrila gratuitamente." Il ministro tornò al mercato, ma, con suo sgomento, nessuno volle la testa umana, anche se offerta gratuitamente. Tornò a palazzo e riferì all'imperatore. Ashoka sorrise e disse: "Ti ricordi come hai protestato quando ho messo la testa ai piedi di un monaco? Ora hai scoperto da solo che la testa umana non ha valore! La testa non è eterna, eppure eri agitato per quello che facevo. Anche se la testa non ha valore, quando è posizionata ai piedi di una persona nobile, porta benedizioni e grazia. Questo è ciò che volevo che tu imparassi."

*Darshanam Paapa Nashanam  
Sparshanam Karma Vimochanam  
Sambhashanam Sankata  
Nashanam*

**La visione del Signore spazza via ogni peccato.**

**Il tocco del Signore distrugge tutto il karma.**

**Conversare con il Signore rimuove tutte le difficoltà.**

Ashoka continuò: “Nel momento in cui la mia testa ha sfiorato il piede del monaco, tutti i miei peccati sono stati cancellati.” Lentamente la saggezza si fece strada nel ministro.

Rendetevi conto dell'utilità del corpo mentre siete vivi. Solo quando siete vivi e in pieno possesso del corpo potete avere *Darshan, Sparshan e Sambhashan*, (cioè, l'opportunità di vedere il Signore, toccare il Signore, e conversare con il Signore). Potete forse averli dopo che il corpo se n'è andato? Impossibile! **Il mondo può non darvi quello che volete, ma dal Signore potete certamente ottenere tutte le cose buone che desiderate.**

### **Decidete di Seguire gli Insegnamenti di Buddha**

Incarnazioni dell'Amore! Tutti voi siete venuti qui con grande devozione. La vostra sincerità è lodevole. È necessario decidere di seguire gli insegnamenti di Buddha. Egli era un'anima nobile. **Il modo migliore per festeggiare il *Buddha Purnima* è mettere in pratica gli insegnamenti di questo sant'uomo. Non è sufficiente essere felici solo in questo giorno di festa. Rivivendo costantemente l'esperienza di questo santo giorno, dovete sempre provare gioia.** La mucca prima pascola, poi si stende tranquillamente per masticare accuratamente ciò che aveva mangiato prima. Se un animale può farlo, un essere umano non può fare lo stesso riguardo agli insegnamenti che acquisisce? Quando tornate a casa, riflettete su ciò che vi interessa aver imparato oggi. Ricordate ripetutamente le esperienze che avete

avuto oggi. Questo è il modo per digerire ciò che avete imparato ed essere felici. Solo quando fate ciò, il vostro viaggio verso questo posto sarà stato proficuo. Non dovrete dimenticare le lezioni nel momento in cui ve ne andate da qui.

### **Le Lezioni Spirituali Devono Penetrare in Profondità**

Dio ha un nome speciale: *Raso Vai Saha*. Significa che, nel corpo umano, Dio è presente come Essenza Divina. Questa Essenza Divina si diffonde in tutto il corpo umano in ogni arto e organo.

Pertanto, a Dio viene dato anche un altro nome: *Angirasa*. *Angam* significa 'parte del corpo'. *Angirasa*, quindi, significa 'Colui che pervade tutte le parti del corpo', permeandole con la Sua divina potenza ed essenza'. Pertanto Dio è dentro di voi come *Angirasa*. Voi pensate di prendervi cura di voi stessi e di proteggervi. Questo non è vero! È Dio che lo sta realmente facendo. Chi pensate vi protegga quando siete profondamente addormentati e non sapete che cosa sta succedendo intorno a voi? In quel momento, chi si prende cura di voi? È Dio che lo fa. **In realtà, Egli si prende sempre cura di voi, in tutti i luoghi e in ogni circostanza.**

Poiché Dio protegge sempre, non ce bisogno di avere paura del dolore e della sofferenza. Le difficoltà sono destinate a venire, ma andranno anche via; non rimangono per sempre. Sono come nuvole passeggiare, ma Dio è saldo e permanente. **Fate di Lui la base della vostra vita e pensate sempre a Lui. Questa è la lezione che dovete cogliere oggi, nell'ambito del vostro pellegrinaggio in questo luogo.**

**Sri Sathya Sai Baba**  
Buddha Purnima  
21 maggio 2000

# L'INVISIBILE presenza

**PER QUANTO RICORDI, SONO SEMPRE STATO UN 'DEVOTO' DI DIO.** Fin dall'infanzia ho visitato templi e partecipato a culti rituali e ho accettato e adorato, senza mai dubitare, tutte le Divinità. Tuttavia, avevo serie riserve su Swami, Sathya Sai Baba. L'ho conosciuto perché il Centro Sai di Chennai, in India, era a sole tre case di distanza sulla stessa strada dove vivevamo. Spesso Lo prendevo in giro per i capelli e i miracoli.

## **Swami Entra nella Mia Vita e nella Mia Casa**

Swami decise che, per Lui, era giunto il momento di divertirsi un po' con me. Egli plasmò il mio destino in modo che sposassi Lalitha, Sua dedita devota! E così, **Swami divenne parte integrante e ineludibile della mia vita.** Lalitha era lieta di frequentare regolarmente i *bhajan*, e io ero d'accordo, perché non dovevo partecipare a quelle sessioni. Ero così ostinato che, anche quando aspettavo che mia moglie finisse la sua partecipazione alla sessione dei *bhajan*, mi sedevo fuori o in fondo alla stanza! Dopo un po', la famiglia che ospitava i *bhajan* nella propria casa si trasferì fuori città. In un ironico scherzo del destino, si presentarono a noi con una fotografia dei Piedi di Swami e ci chiesero di ospitare i *bhajan* con regolarità nella nostra residenza! Erano persone così adorabili che accettai, anche se di malavoglia. Pur non avendolo ancora fatto, Swami entrò nel mio cuore e ora vi dimora saldamente!

## **Le Tre Sfide a Swami**

Dal momento che fui costretto a parteciparvi, cominciai lentamente a godere dell'aspetto devozionale dei *bhajan*. Tuttavia, il mio cuore era ancora riluttante ad abbracciare Swami. Così, Lo sfidai chiedendo: "Se sei divino, mostrami chiaramente che sei come Shirdi Baba."

*“In precedenza, come non credente, consideravo i miracoli di Swami semplici coincidenze. Ora prendo ogni coincidenza e, di fatto, anche ogni evento come **Suo miracolo!**”*

Quella stessa notte feci un sogno dove vidi Shirdi Sai e Parthi Sai che lentamente si fondevano in un'unica forma. Swami aveva risposto immediatamente alla mia domanda. Ero stato colto alla sprovvista, ma non ero ancora completamente convinto.

Più tardi, sentii parlare di manifestazioni della *vibhuti* nelle case dei devoti. Per la seconda volta, sfidai Swami, chiedendo: “Se Tu vuoi che io abbia fede in Te, materializza la *vibhuti* a casa nostra.” Presto, cominciarono a manifestarsi abbondanti materializzazioni di *vibhuti*. In primo luogo, cominciò a manifestarsi in una foto di Swami. Poi, una per una, anche su ogni immagine di Dio nella nostra casa, cominciò a materializzarsi. Swami portò la cosa all'estremo quando cominciò ad apparire la sacra cenere anche sui segnalibri con il Suo Nome o i Suoi insegnamenti!

Ogni volta che avevo un dubbio o una domanda, Egli mi veniva in sogno e forniva le risposte precise! Sviluppai un forte desiderio di visitare Puttaparthi e avere il Suo *darshan* durante le Celebrazioni del Suo 80° Compleanno. Tuttavia, le scadenze improrogabili sul lavoro mi resero impossibile ottenere il permesso. Questo avvenne quando sfidai Swami una terza volta. Pregai: “Swami, spianami la strada; fammi venire a Puttaparthi per il Tuo 80° Compleanno.” Infatti, poche settimane dopo, il mio principale mi disse che, se volevo davvero andare a Puttaparthi, una volta svolto tutto il lavoro potevo partire. Swami, ancora una volta, aveva ascoltato la mia accorata preghiera!

Il mio primo *darshan* di Swami nel Sai Kulwant Hall fu molto speciale perché non ci furono limiti alla gioia che sgorgava dal mio cuore. **Per la prima volta, compresi che cosa significa vera beatitudine, o *ananda*.** Da allora, ho avuto quella sensazione solo poche volte, ma, ancora oggi, cerco ripetutamente di rivivere nella mente e nel cuore quell'esperienza beatifica. Ogni volta che penso a quelle esperienze con Swami mi si riempiono gli occhi di lacrime.

Sentii di aver messo alla prova Swami a sufficienza. Per me, era giunto il momento di accettarlo e rafforzare la mia fede. Tuttavia, stabilito ciò, mi resi conto che Swami aveva deciso di mettermi alla prova. Per Lui, dopo tutto, è giusto metterci alla prova prima di accettarci come devoti!

### **La Sfida di Swami per Noi e la Sua Guida Amorevole**

Ci eravamo stabiliti a Knoxville, nel Tennessee, e stavano bene. Lalitha e io avevamo buoni lavori, i nostri figli apprezzavano la loro scuola, e avevamo un bel Centro Sai con Classi SSE. Fu allora che il mio principale mi chiese di trasferirmi in Arabia Saudita per alcuni anni con un incarico impegnativo. Rifiutai gentilmente, non volendo un trasferimento drastico ed essendo influenzato negativamente dalle informazioni dei mezzi di comunicazione sull'Arabia Saudita. Eppure, il mio capo fu insistente e ostinato!

Se mi fossi trasferito, avrei visto Lalitha e i bambini, che vivevano a 3 ore e mezzo di distanza (in auto) da dove avrei lavorato e vissuto, solo nei fine settimana. Al lavoro,

*“Le sfide della vita continuano ad arrivare come onde nell’oceano. Ma la Sua onnipresenza ci ricorda di concentrarci sullo sconfinato oceano d’amore e compassione che Egli è.”*

avrei assunto un incarico dirigenziale importante, ma c'erano sfide culturali dovute alla mia etnia. Non sapendo che fare, Lalitha e io pregammo Swami per avere la Sua guida. Era come se Egli fosse in attesa della nostra chiamata per intervenire.

Per i successivi dieci giorni consecutivi, Egli mi apparve in sogno, dicendomi di andare in Arabia Saudita. Ogni volta che parlavo dell'argomento con Lalitha, sentivamo l'inconfondibile fragranza di gelsomino o della *vibhuti!* Ma Lalitha non faceva sogni con Swami e non era convinta di trasferirci. Quel giorno, Swami fece apparire del miele in casa sulla nostra pianta di cactus. Questo, per noi, fu un altro suggerimento di trasferirci nel deserto, cioè in Arabia Saudita! A questo punto, Lalitha chiese a Swami perché non le stesse rispondendo. Quella notte, entrambi sognammo Swami quasi simultaneamente. Mi svegliai subito dopo il sogno, verso le 3, e la vidi seduta sul letto, poiché anch'ella si era appena risvegliata dal sogno! Entrambi i nostri sogni ci guidarono ad andare in Arabia Saudita!

Il giorno dopo, mentre uscivo dal lavoro, accesi la radio, cosa che facevo raramente. In onda c'era un prete cristiano e parlava su come Dio ci metta alla prova, ma ci guidi. Il pastore fece un esempio specifico di qualcuno che ottiene l'opportunità di lavoro che stava valutando. Invece di pensare a questo, disse che avrebbe dovuto seguire la guida di Dio e accettare quel lavoro senza esitazione. È così iniziò il periodo in Arabia Saudita. Swami dice che le prove (*tests*) sono di Suo gusto (*taste*).

**Swami è il Nostro Eterno Compagno**  
“In precedenza, come non credente, consideravo i miracoli di Swami semplici coincidenze. Ora prendo ogni coincidenza e, di fatto, anche ogni evento come Suo miracolo!” **Le sfide della vita continuano ad arrivare come onde nell’oceano. Ma la Sua onnipresenza ci ricorda di concentrarci sullo sconfinato oceano d’amore e compassione che Egli è.** Dobbiamo prestare costantemente attenzione alla Sua invisibile e costante presenza nella nostra vita.

Nandakumar Srinivasan  
USA



*(Adattato da un articolo del Libro di Ricordi per il 25° Anniversario, nel 2022, del Centro Sri Sathya Sai di Pittsburgh, USA)*



**Nandakumar Srinivasan** è nato e cresciuto in India da genitori devoti. Si trasferì negli Stati Uniti nel 1993. Dopo aver completato il suo MBA, ha vissuto e lavorato in diversi Paesi, tra cui Cina, Australia, Arabia Saudita e Stati Uniti. Ha servito come Coordinatore Devozionale della SSSIIO in Australia e come Presidente del Centro Sri Sathya Sai di Quad Cities, Iowa (USA). Nandakumar vive a Pittsburgh, USA, con sua moglie e due figlie, che sono dedite devote di Swami. Egli e la sua famiglia partecipano attivamente alle attività del Centro.





# IL PARADISO Perduto e Riconquistato

**NEL 1972, MIA MADRE EBBE UN PROBLEMA DI SALUTE.** Si ammalò dopo un importante intervento chirurgico e, nonostante le migliori cure da parte degli specialisti, non mostrò segni di recupero. Durante una di quelle visite in ospedale, udì il rassicurante suono dei *bhajan* provenienti dal locale Centro Sathya Sai (*Samithi*). Si sentì confortata da quei canti e presto chiese a mio padre, il professor Anil Kumar Kamaraju, di portarla a Puttaparthi.

Mio padre proveniva da un ambiente *Brahmo Samaj*. Il *Brahmo Samaj* è un movimento di riforma con credenze basate sugli insegnamenti dei *Veda*, le antiche Scritture indiane. Si concentra sul monoteismo e rifiuta il sistema delle caste e le tradizionali pratiche indù di culto degli idoli. Quindi, accettare l'“uomo” come Dio e il concetto di ‘Avatar’ era cosa esecrabile per lui, ma, per amore di mia madre, mise da parte le sue convinzioni. Per farla breve, **il pellegrinaggio della famiglia a Puttaparthi fece miracoli per la salute di mia madre. Non solo venne guarita, ma trasformata** e colmata di energia ed entusiasmo. Ogni giovedì, cucinava cibo per oltre 100 persone e lo serviva ai senzatetto per le strade di Cuntur, la nostra città natale, nello Stato dell'Andhra Pradesh, in India. Ispirò anche altri a partecipare alle attività di servizio. Vedendo il fenomenale cambiamento nella salute di mia madre, anche mio padre gravitò verso Swami e i Suoi insegnamenti, e presto si unì all'Organizzazione Sathya Sai, iniziando un viaggio spirituale dedicato a Swami destinato a durare tutta la vita.

## Un Indimenticabile Colloquio

Da bambini, che giocavano sulle sabbie del *Mandir*, abbiamo sperimentato in molti modi l'Amore sconfinato di Swami. Aspettavamo con impazienza le nostre visite a Swami. Tuttavia, dopo aver sperimentato in Baba per anni l'“Amore Materno”, facemmo per la prima volta l'esperienza della ‘Disciplina Paterna’ quando Egli chiamò solo noi quattro fratelli per un colloquio, mentre ci accingevamo a entrare al college. Swami ci disse severamente: “*Io so che cosa succede nei college in questi giorni. Si entra come individui, e si esce come coppie! Perché avete bisogno di tali distrazioni?*”

**RICORDAI LE SUE PAROLE QUANDO MI AVEVA  
DETTO CHE SOLO **DIO** SAREBBE RIMASTO CON  
NOI COME NOSTRO MIGLIORE AMICO QUANDO  
LE COSE NON SAREBBERO ANDATE BENE.**

*Se pensate che nessuno vi stia guardando, vi sbagliate. **Dio osserva sempre. Io vi osservo sempre.***

Restammo sbalorditi da questo inaspettato ammonimento. Swami continuò: *“I vostri genitori si sono fidati di voi e vi hanno dato la libertà. Voglio che acquistiate un buon nome per la vostra famiglia e per Swami.”*

Esortandoci a concentrarci solo sui nostri studi e su Dio, Egli disse: *“Quando le cose vanno bene e vostro padre occupa una posizione sociale elevata, le persone verranno da voi. Ma, quando le cose vanno male, nessuno verrà ad aiutarvi tranne Dio. **Solo Dio è il vostro miglior amico.**”*

Alla fine, mi chiamò da parte e mi disse sul mio futuro: *“Troverò un marito adatto a te. Vieni a Puttaparthi quando ti chiamo.”*

Mi feci prendere dal panico e risposi: *“Ma voglio studiare e lavorare, Swami.”*

*“Puoi fare tutto questo più tardi. Ma quando chiamo, vieni e basta.”*

C'era un tono imperativo nella Sua voce, e io annuii.

### **Il Dono del Paradiso**

Qualche mese dopo, ricevemmo un telegramma da Swami che ci chiamava a Prashanti Nilayam. Ci presentò alla famiglia di Shyam Kanagala; Shyam e io ci sposammo il 6 luglio 1988 alla presenza divina. Nei colloqui successivi al matrimonio, Swami ci inondò di perle di saggezza. Ci mostrò la Sua mano ‘vuota’ e disse: *“Tutto è in questa mano. Voi chiedete e lo ve lo darò.”*

Shyam rispose prontamente: *“Swami, noi vogliamo essere vicini e cari a Te...”*

*“Che cosa intendete per essere vicini?” - chiese Swami.*

“Essere vicini a Te, Swami...”

*“Che cosa intendete per essere cari?”*

“CompiacerTi in ogni momento, Swami...”

Swami sorrise e raccontò una bella analogia. Disse che c'è un lago pieno di fiori di loto e le api vi arrivano da lontano e godono del nettare dei fiori. Ma le rane che continuano a saltare nelle vicinanze non sono nemmeno a conoscenza dell'esistenza del nettare nei fiori!

**“La distanza non ha importanza. Diventate vicini a Dio quando Gli siete cari.”**

Aggiunse anche: **“Voi Mi sarete cari.”**

Queste parole hanno messo radici profonde nel mio cuore.

Con le benedizioni di Swami, ci stabilimmo in una bella casa a Bengaluru. Shyam aveva un ottimo lavoro e ricevevmo costantemente la guida e la assicurazione di Swami, sia direttamente sia indirettamente. I nostri genitori venivano ad aiutarci a crescere nostro figlio. La vita scorreva liscia ed era molto bella!

### **Il Paradiso Perduto**

Gli Avatar, o Incarnazioni, non vengono ad aiutare a sistemarci comodamente nella vita terrena. Ci sbagliamo se pensiamo in questo modo. Swami è venuto ad accendere la scintilla divina in ognuno di noi, in modo da realizzare la nostra unità con Lui attraverso la conoscenza del Sé. Questo si può verificare solo quando ci allontaniamo dalle nostre zone di comodità terrene.

Nel 1994, ci trasferimmo al Campus della A & M University, Commerce, del Texas, USA. La nostra vita, che era stata bella fino a quel momento, andò velocemente a pezzi! Shyam, che era stato un manager in India, divenne uno studente con due

persone a carico in terra straniera. Faceva due lavori: a tempo parziale durante gli studi e a tempo pieno per sostenere la famiglia. I ruoli e le esperienze lavorative che avevamo avuto fino a quel momento erano di scarso valore nella nuova terra, e dovemmo ricominciare tutto da capo. Eravamo anche privi della presenza fisica rassicurante di Swami e del sostegno dei nostri genitori che, fino allora, avevamo dato per scontato. Il campus dell'università era un posto molto solitario, e io ero sull'orlo di un esaurimento fisico e mentale.

### **Sai è una Chiamata a Distanza**

Un giorno, ero esausta e aprii completamente il mio cuore a Swami. Mi chiedevo se Egli ci ricordasse ancora come Suoi figli. Se così era, volevo la Sua presenza nella mia vita. Fu un'esplosione di emozioni che presto dimenticai. Poi ripresi le mie abitudini quotidiane. Più tardi, ricevetti una telefonata da mio padre in India. Egli disse: "Sono appena tornato dal *darshan* a Whitefield. Quando me ne stavo andando, Swami mi ha chiesto informazioni su tutti voi. Mi ha domandato come state tu, Shyam, e mio nipote. Mi ha anche dato della *vibhuti* da inviarti."

Questo messaggio fu così tempestivo e rassicurante da infondermi la forza di andare avanti. Fu allora che ricordai le Sue parole quando mi aveva detto che solo **Dio sarebbe stato con noi come nostro migliore amico quando le cose non sarebbero andate bene.**

Le cose cominciarono a migliorare a mano a mano che continuavamo la vita con il Suo nome sulle labbra e la Sua forma nei nostri cuori. Ci trasferimmo a Dallas, in Texas, e Swami ci introdusse in un amorevole Centro Sai. Cominciammo a partecipare alle attività del Centro con entusiasmo, in particolare agli eventi di impegno sociale comunitario. Questo mi rese felice ancora una volta.

Quando, nel 1988, andammo a Puttaparthi, Swami ci chiamò per un colloquio, durante il quale ci inondò d'amore materno, ci

concesse *padanamaskar* e disse a Shyam: "*Pensavi di essere separato da Me, e che lo ero lontano da te. Hai persino fatto le valigie e volevi tornare, giusto? Io sono sempre stato con te. Ti ho persino salvato la vita quando hai avuto uno scontro frontale con l'auto.*"

Come potremo mai dimenticare quella fatidica notte quando Swami salvò Shyam dalle fauci della morte? Gli siamo eternamente grati. Una notte Shyam stava tornando tardi dal lavoro, intorno all'una e mezzo, poiché c'erano scadenze da rispettare riguardo a un suo progetto. Guidando verso casa, si sentì piuttosto assonnato, così accostò sul lato della strada per riposare qualche minuto prima di continuare. Mentre stava riposando, un guidatore ubriaco lo tamponò con il suo SUV, e l'auto di Shyam si 'accartocciò' fino alla zona dietro l'autista. La macchina venne scaraventata in strada e rivolta nella direzione opposta. Shyam perse immediatamente conoscenza. Dopo un po', arrivarono i paramedici e lo estrassero dalla carcassa, tagliando la portiera laterale del conducente, che era stata gravemente danneggiata. Shyam fu ricoverato in ospedale. Fortunatamente, per grazia di Swami, aveva solo una piccola frattura della clavicola dovuta alla cintura di sicurezza. Swami ci assicurò: "**Non dimenticate mai che Swami è sempre con voi.**"

Nella Sua onniscienza, Swami condivise i dettagli dei Discorsi che avevamo tenuto su Swami e i Suoi insegnamenti. Parlò delle diverse attività che stavamo intraprendendo. Con il Suo incoraggiamento, condividemmo anche i dettagli delle attività al Centro Sai di Dallas. Swami era felice e ci diede della *Vibhuti* da distribuire ai membri del Centro. Inviò anche le Sue benedizioni a mia sorella e disse: "*Dille di prendersi cura della sua salute. Se lei, come medico, trascura la sua salute, come può prendersi cura degli altri?*"

Il colloquio fu pieno di rassicurazioni e amore. Sopraffatta, pregai: "Swami, per favore, inondaci con più opportunità di servire..."

La risposta di Swami mi sorprese. Egli rispose: "Sì! Il servizio è necessario e tu devi servire. Ma, d'ora in poi, dovresti impegnarti a mantenere puro il tuo cuore."

Devo dire che, quando udii questo, rimasi delusa. Pensavo che il mio cuore fosse sempre stato puro, e mi aspettavo la guida di Swami per fare più attività di servizio. Ma nessuna parola di Swami è casuale o vana: sapendo questo, tacqui.

Swami poi mi disse di andare a trovare mio nonno prima di partire per gli Stati Uniti. Tuttavia, avevamo un volo da prendere e non c'era il tempo. Così Gli dissi che, questa volta, non sarei stata in grado di farlo. Egli non disse nulla, e il colloquio terminò.

### **Il Paradiso Nuovamente Perduto**

Lentamente, ma inesorabilmente, il significato e l'importanza di tutte le parole di Swami cominciarono a venirmi in mente. In un paio di settimane, mio nonno morì. Mi sentii colpevole e pentita di non essere andata da lui, nonostante Swami me lo avesse consigliato. Ma quello era solo l'inizio, e drastici cambiamenti iniziarono di nuovo a sconvolgere la nostra vita.

Shyam venne trasferito in un altro posto di lavoro, e il nuovo luogo non ci andava bene. Presto, fui costretta a lasciare il mio lavoro. Allo stesso tempo, iniziai ad affrontare problemi di salute. Furono tempi difficili aggravati da difficoltà finanziarie. In queste circostanze, gli amici, che

consideravamo molto vicini a noi, scelsero di allontanarsi. Invece di sostenerci in quei tempi difficili, non vollero nemmeno stare vicini a noi! Oggi, non trovo questo sorprendente, perché tale è la natura del mondo. Ma allora, ero scioccata. Ero di nuovo a un bivio. Il costante dialogo nella mia mente su queste disgrazie ebbe un impatto sul mio fisico e sulla salute mentale. Avevo un disperato bisogno di pace interiore, e supplicai Swami di aiutarmi a sperimentarla di nuovo.

### **Il Piacere è un Intervallo Tra Due Dolori**

Quando attraversai tutta questa turbolenza esteriore, il mio equilibrio interiore venne gravemente alterato. Fu allora che mi resi conto di ciò a cui Swami si riferiva quando diceva che dovevo cercare di mantenere puro il mio cuore. Dovevo lasciare andare le aspettative, le condizioni e i giudizi. Solo quando lasciai cadere questo fardello potei sentirmi leggera e libera. Fino allora, ero rimasta bloccata in un circolo vizioso senza fine di piacere e dolore. Fu in questo momento che Swami mi condusse alla meditazione. Mentre mi sintonizzavo sulla quiete interiore, imparai piano piano a controllare l'irrequietezza e il rumore.

Tutte queste risposte provenivano da Swami dentro di me. Compresi che dovevo tenermi stretta al tempio nel mio cuore. So che Swami continua a guidarmi e a lavorare con me nel mio viaggio spirituale.

Sarjini Kanagala   
U.S.A.



**Sarjini Kanagala** è devota di lunga data di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba e con entusiasmo condivide l'amore e il messaggio di Swami attraverso stimolanti discorsi e libri. È sposata con Shyam Kanagala che fa servizio come Presidente Regionale della Regione 10 della SSSIO degli USA. Swami officiò amorevolmente il loro matrimonio nel 1988 a Puttaparthi. La signora Kanagala ha scritto il libro in telugu intitolato "Sai Spandana" (La Risposta Divina di Sai) per l'85° Compleanno di Swami ed è coautrice col marito del libro intitolato "Fede, Speranza e Amore", scritto in occasione del 90° Compleanno di Swami. È la figlia maggiore del professor Anil Kumar Kamaraju che ha tradotto molti Discorsi di Swami.

# DISCORSI DI SATHYA SAI SU MADRE EASWARAMMA

Eashvaramma, la madre di questo corpo fisico, al momento della nascita fu dapprima battezzata con il nome di Namagiramma. Ma, dopo il suo matrimonio, Kondama Raju, il nonno di questo corpo fisico, essendo uno jnani (un saggio) e benedetto con la visione del futuro, iniziò a chiamarla Eashvaramma (madre di Eashvara)...

... Un giorno, egli (Kondama Raju) chiamò Pedda Venkama Raju e gli disse di cambiare il nome di sua moglie in Eashvaramma. Disse questo perché sentiva vibrazioni divine provenire dall'interno. La sua intenzione era di trasmettere che era la madre di Eashvara, Dio Stesso. Ma Pedda Venkama Raju non era consapevole dell'intimo significato di questo nome. Obbedì incondizionatamente al comando di suo padre e cambiò il nome di sua moglie in Eashvaramma.

... Dopo la costruzione di Prashanti Nilayam, un giorno andai a trovare Kondama Raju. Egli chiese a Eashvaramma di prendere un bicchiere d'acqua. Le disse: "Dio è venuto a portarmi via. Egli ha promesso che, prima che io lasci questo corpo, verserò acqua nella mia bocca con le Sue mani divine. Egli è venuto per adempiere alla Sua promessa." Perplesso dalla richiesta di Kondama Raju, Eashvaramma disse: "Non soffri di alcuna malattia; non hai nemmeno la febbre o il raffreddore. Che cosa ti fa pensare che la tua fine si sia avvicinata?"

Kondama Raju rispose: "La morte avviene secondo la volontà di Dio. Proprio come la nascita non ha ragione, anche la morte non ce l'ha. Questa è la verità delle verità." Eashvaramma non voleva discutere con lui. Secondo il suo desiderio, portò un bicchiere d'acqua e glielo diede. Si sedette sul pavimento e mi fece sedere sul lettino. Mise la testa sulle

Mie ginocchia e disse: "Swami, per favore ascolta la mia preghiera."

Eashvaramma stava osservando tutto questo. Si chiedeva come avesse avuto così tanto amore e considerazione per il suo giovane nipote.

Kondama Raju disse: "Come sai, ho una piccola attività per far quadrare il bilancio. Forse potrei ancora dover pagare un paisa o un anna a certe persone. Ti prego, benedicimi, così non sono in debito con nessuno al momento della mia morte."

Risposi: "Così sia", e cominciai a versargli dell'acqua in bocca. Esalò l'ultimo respiro mentre la beveva. Il suo desiderio fu esaudito.

Prima di lasciare la vita mortale, disse a Eashvaramma di non farsi ingannare dall'attaccamento al corpo. disse: "La relazione corporea è temporanea, mentre la relazione atmica è permanente. Quindi, rinuncia all'attaccamento al corpo e sviluppa attaccamento all'Atma."

Da quel giorno, Eashvaramma non rimase mai a casa: iniziò a stare a Prashanti Nilayam. Ogni giorno, il mattino e la sera, era solita salire al piano di sopra e parlare con Swami. Anch'ella comprendeva molto bene la Mia divinità. Quando le apparvi sotto forma del Signore Shiva, chiese: "Beh, Swami? Perché porti dei serpenti intorno al collo?" Io feci lo gnorri: "Come? Non ho serpenti addosso." Ella si allontanò dicendo: "Guarda, ci sono dei serpenti." Ma poi, non vedendone alcuno, chiese perdono. Come in questo caso, ella fece in molte occasioni esperienza della Mia Divinità. Simile fu il caso di Kausalya e Yashoda. Sebbene sapessero che i loro figli erano divini, erano solite lasciarsi trasportare dal loro affetto materno verso di loro.

6 maggio 2006  
Brindavan, Bangalore

Al momento della Mia partenza per l'Africa orientale, Eashvaramma cercò di dissuaderMi dall'andare, dicendo: "Swami! Ho sentito che in quelle foreste ci sono molti animali feroci e il posto è pieno di ogni tipo di pericolo. Pertanto, non ci dovresti andare. Qualunque cosa Tu voglia, verrà qui. Allora, perché vuoi andare là?"

Le risposi: "Non intendo andare a vedere gli animali selvatici. Vado in risposta alle amorevoli preghiere dei Miei devoti." ...

... Eashvaramma continuava a pensare a Me con grande preoccupazione e nemmeno mangiava correttamente, con il risultato che divenne piuttosto debole. La tenni informata ogni mattina e pomeriggio telefonicamente da Kampala, dicendo: "Sto benissimo." Sentendo questo, ne era in qualche modo confortata. Quando tornai da Kampala, fu molto felice.

Si avvicinò alla Mia macchina e Mi mise una ghirlanda, dicendo: "Swami, sembri molto felice e in salute." Mi portò dentro e fece roteare una noce di cocco davanti a Me per scongiurare l'effetto degli sguardi malevoli degli altri. Era fuori di sé dalla gioia e disse: "Swami, non avrei mai immaginato che il Tuo viaggio sarebbe stato un successo così grande." Condivise la sua gioia anche con tutte le altre persone a Puttaparthi.

Ogni volta che visitavamo altri luoghi, al nostro ritorno a Puttaparthi, Eashvaramma descriveva alla gente tutto ciò che era accaduto durante quelle visite ed esortava a seguire gli ideali stabiliti da

Swami.  
6 maggio 2007  
Kodaikanal



Madre Eashvaramma era solita andare da Brindavan a casa di Gogineni. Anche il giorno della sua morte, camminò fino a casa loro e tornò. Dopo essere tornata, bevve una tazza di caffè. Era abituata a masticare un paan (foglia di betel). In effetti, lo stesso, da ragazzo, amavo il paan. Pestava una noce di areca in un mortaio e, a poco a poco, la mangiava.

All'improvviso gridò: "Swami, Swami, Swami!"

Le risposi, dicendo: "Sto arrivando, sto arrivando, sto arrivando!"

Continuò: "Presto, vieni! Presto, vieni!"

Appena sceso, ella afferrò le Mie mani e disse: "Tu puoi aiutare tutte le persone del mondo in qualsiasi modo, ma i bambini hanno bisogno di maggior aiuto. Devi trasformarli. Non c'è bisogno di renderli eruditi. Rendili buoni e virtuosi."

Dicendo questo, mise le Mie mani sui suoi occhi ed esalò l'ultimo respiro. Ebbe 'anayasa maranam' (morte pacifica). Che cosa si può desiderare di più nella vita di una morte gloriosa?...

... Le persone buone hanno una buona morte. Che tipo di morte? Anayasa maranam (morte pacifica). Come è stato possibile ciò per i genitori di questo corpo? Condividevano la Mia sacralità e conducevano una vita sacra. Io stesso ho scelto i Miei genitori. La Mia scelta è sempre corretta. Ecco perché i Miei genitori hanno avuto una vita così felice.

6 maggio 2002  
Brindavan, Bangalore

# AMORE IN AZIONE



## BOSNIA Offerta di un Ostello per Rifugiati

Durante il 2022, i volontari SSSIO a Sarajevo hanno servito amorevolmente i bisognosi nella loro comunità in molti modi. **Hanno consegnato più di 1400 kg di frutta e verdura alla cucina Pomozi.ba (organizzazione umanitaria bosniaca), che serve cibo ai rifugiati provenienti da altri Paesi.** A Hrasnica, Hanno anche aiutato a trasferire una famiglia il cui appartamento si era allagato. I volontari, mentre veniva reso abitabile l'appartamento, hanno pagato alla famiglia un alloggio temporaneo.



## NUOVA ZELANDA Divertimento Speciale per Bambini Speciali

L'11 marzo 2023, sessanta volontari SSSIO si sono riuniti con i leader di vari gruppi indigeni e religiosi per organizzare una "Giornata Divertente all'Aperto per i Nostri Bambini Speciali". L'evento è stato organizzato in collaborazione con diversi Enti di Supporto alla Comunità con Bisogni Speciali e il locale Kaipataki Community Facilities Trust. **Hanno goduto di una varietà di attività divertenti, creative e stimolanti oltre 400 partecipanti, compresi i bambini con bisogni speciali, i loro genitori, gli operatori sanitari e la comunità.** Inoltre, le famiglie partecipanti e gli operatori sanitari hanno ricevuto test sanitari e informazioni preziose per accedere al supporto disponibile per i loro cari con bisogni speciali.





## **SUDAFRICA** Iniziativa SORRISO per i Bambini

La Città dei Ragazzi di Genazzano in Sudafrica è stata un santuario per molti bambini sottoposti ad abusi fisici ed emotivi. Come parte del loro servizio regolare, il 4 dicembre 2022, otto Giovani Adulti SSSIO del Sudafrica hanno trascorso la giornata impegnati in un'attività di costruzione di squadra con i bambini e condiviso gli insegnamenti di Swami. **Uno stimolante discorso di uno dei volontari sul significato del Natale ha affascinato i bambini e toccato i loro cuori.** I volontari hanno servito amorevolmente un pasto caldo e distribuito 32 pacchetti di assistenza contenenti dolci, articoli di cancelleria, un astuccio, prodotti per l'igiene e una motivante citazione.



## **SURINAME** Amore e Gioia Natalizi

Durante la settimana dal 15 al 21 dicembre 2022, i volontari del Centro Sri Sathya Sai di Sonjastraat hanno celebrato il Natale e **diffuso la gioia del periodo augurale distribuendo sacchi di assistenza a più di 100 bambini in tre case per bambini bisognosi.** Ogni sacco includeva prelibatezze natalizie come pane, biscotti e riso, olio, fagioli, piselli, farina d'avena, burro di arachidi e crema spalmabile al cioccolato.



Guardate altre storie di servizio amorevole da parte di volontari provenienti da tutto il mondo al Sito Web Sri Sathya Sai Universe: <https://saiuniverse.sathyasai.org>



## COLOMBIA

### 1986

Le riunioni devozionali settimanali iniziano a Bogotá grazie a un gruppo di devoti ispirati dall'incontro con Swami.



### 1992

Corso SSEHV, Bogotá.

### 1989

Primo Incontro Pubblico, Bogotá.



Piantumazione di Alberi a Meddelin.



**2007**

Gruppo di Ragazzi, Bogotà.



**2010**

Campo Medico.



**2012**

Seconda Conferenza Nazionale e  
Incontro Pubblico



**2019**

Attività presso la comunità adottata,  
Barroblanco



Comunità Adottata a Funza.

# C'È SOLO UN DIO ED È ONNIPRESENTE

**INCONTRARE SATHYA SAI BABA È STATA LA COSA MIGLIORE CHE MI SIA CAPITATA NELLA VITA.** Dopo anni di ricerca spirituale, nel 2001 scoprii che un gruppo del mio Paese, la Colombia, si sarebbe recato in India per far visita a un maestro spirituale. Fin da adolescente, avevo sentito un forte desiderio di andare in India, cosa che stava finalmente arrivando a compimento nei miei 40 anni! Tale era l'intensità del mio desiderio, che non chiesi in anticipo nemmeno chi era il *Guru* che il gruppo avrebbe incontrato.

Mentre guardavo la mia prima alba in India, nel mio cuore sapevo di appartenere a questo posto. Quando entrai l'*ashram* di Puttaparthi, il luogo mi sembrò familiare. Era come se avessi sempre vissuto a Prashanti Nilayam, anche se risiedevo in Colombia! E, quando vidi Baba per la prima volta, i miei occhi si riempirono di lacrime, e non riuscivo a smettere di piangere. Anche se la mia mente resisteva e si chiedeva perché durante la permanenza nell'*ashram* versassi lacrime ogni giorno, la mia anima Lo riconobbe! **Potevo sentire germogliare nel mio cuore il Suo amore e la Sua compassione; così iniziai una vita di avventura senza fine.**

## **Dubbio e Liberazione**

Nel nostro viaggio spirituale, il dubbio è un grosso ostacolo da superare. Nonostante la mia esperienza, durante la prima visita dubitai di fare la cosa giusta. Ero molto preoccupata di essere sleale verso il mio amato Gesù e Madre Maria, a cui ero devota fin dall'infanzia.

---

**“Noi possiamo sperimentare la Sua presenza nella nostra vita in ogni momento, ovunque. Possiamo renderci conto che la vita stessa è un miracolo continuo con Swami!”**

Mentre camminavo verso il *Mandir* a Prashanti Nilayam, questi pensieri mi accaloravano più del caldo sole di Puttaparthi. E poi, accadde! Nel caldo soffocante, avvertii una forte, chiara voce mentre mi trovavo all'incrocio che portava al *Mandir* e alla mensa occidentale. **Mentre mi trovavo al crocevia del mio viaggio spirituale, udii la voce dire: “LA MADRE E IL FIGLIO TI HANNO PORTATO AL PADRE; IL MIO NOME È BABA.”**

Mi fermai e mi guardai intorno, ma le strade erano vuote. Il mio cuore sentiva un'indescrivibile gioia e pace, e compresi che Baba aveva chiarito la mia profonda preoccupazione. Presto, il mio percorso divenne più facile e più chiaro. Da allora, la mia vita è stata un costante miracolo, perché sento la Sua presenza ogni giorno con frequenza e intensità crescenti.

**Un Viaggio sulle Montagne Russe Egli è mio Padre, mio Amico, mio Conforto e la mia Speranza. È il mio tutto. Mi ha permesso di capire sempre di più che ogni cosa è Sua volontà.** Capisco che la dedizione e la gratitudine che provo per tutto ciò che accade nella mia esistenza, il conoscerLo e il Suo Amore, mi sostiene e mi permette di migliorare un po' di più ogni giorno come essere umano. Tra le centinaia dei Suoi *lila* (giochi divini) che ho sperimentato, l'evento più incredibile, che ancora mi fa piangere di gioia e gratitudine, è il miracolo che ha portato alla nascita del mio terzo nipote. Accadde nel 2009, e la recita divina cominciò due

giorni prima del mio viaggio a Puttaparthi.

Mia figlia maggiore, che era al sesto mese della sua seconda gravidanza, mi chiamò e mi disse che le era stata diagnosticata una Placenta Accreta, una condizione grave che si verifica quando la placenta cresce profondamente nella parete uterina. Le dissi di consultare altri medici all'Ospedale della Columbia University, in cui sono esperti nel trattamento di tali condizioni, ma l'appuntamento non fu disponibile se non due mesi dopo!

Pregare Swami era la mia unica risorsa, ed Egli rispose facendo in modo che mia figlia ottenesse un appuntamento il giorno dopo! Ma poi, i medici confermarono che la condizione era in realtà Placenta Percreta, la più grave (terzo grado) complicanza durante la gravidanza. Ciò si verifica quando la placenta penetra completamente la parete uterina e si attacca a un organo adiacente, in questo caso, la vescica! Questo era estremamente pericoloso in quanto avrebbe potuto causare un inarrestabile sanguinamento.

### **L'Onnipresenza**

A mia figlia fu consigliato di rimanere all'ospedale. Io cancellai il mio viaggio in India e decisi di servire Swami prendendomi cura di mia figlia, e affidai l'intera situazione a Baba. Come Sua benedizione, Swami mi mandò David, un bellissimo Giovane Adulto della SSSIO. Egli aveva avuto la benedizione di ricevere la veste di Baba e me la prestò

mentre partivo per New York per stare con mia figlia. **All'arrivo in ospedale, misi la veste sulla sua pancia e, dopo pochi istanti, i crampi e i dolori cessarono! Entrambi esprimemmo la nostra infinita gratitudine a Baba.**

Desto forse sorpresa che, due settimane dopo, i medici che le avevano raccomandato di rimanere in ospedale per il resto della sua gravidanza le consigliarono di andare a casa e di tornare in ospedale solo in caso di emergenza? Erano contenti per il miglioramento della sua gravidanza, ma anche stupiti per la svolta miracolosa degli eventi.

Dopo un mese a New York, tornai a Bogotá per occuparmi del mio lavoro. Chiamai lo stesso taxi che ci aveva portato in precedenza dall'ospedale all'appartamento, guidato da un uomo della Repubblica Dominicana di nome Cecilio (io mi chiamo Cecilia). Egli amava Gesù, e parlammo di Dio durante entrambi i viaggi. Quando i medici consigliarono che mia figlia fosse ricoverata in ospedale per l'intervento e il parto, tornai a New York.

### **Consegna e Liberazione**

**Il nome dell'ostetrico responsabile di mia figlia era dottor Divine, mentre il chirurgo era un oncologo di nome dottor Right!** Si trattò di un intervento altamente complesso; nella sala operatoria c'erano 22 persone, compresi chirurghi, infermieri, specialisti e studenti di medicina. Mia figlia aveva le cuffie posizionate sulle orecchie, attraverso le quali ascoltava il sacro *Gayatri mantra* suonato durante l'intervento. Si stimò trattarsi di un intervento chirurgico di 6 ore.

Appena due ore dopo, il chirurgo arrivò nella sala d'attesa e ci disse che il neonato e la madre stavano bene! Il bambino era stato portato all'Unità di Terapia Intensiva Neonatale (UTIN) e messo in un'incubatrice, e mia figlia era in Unità di Terapia Intensiva (UTI). Anche se entusiasta e gioiosa nel sentire queste buone notizie, la mia felicità svanì quando vidi che mia figlia soffriva molto ed era angosciata. Mi sentivo male e, per quanto pregassi, non servì. **Continuai a ripetere il Suo Santo Nome e il Gayatri mantra. Mi arresi alla Sua volontà e misi la situazione nelle Sue mani.** Non riuscivo sopportare oltre; così uscii dall'ospedale e andai verso la metropolitana per prendere dall'asilo nido il figlio maggiore di mia figlia.

Fu allora che sentii una voce che mi chiamava: "Cecilia." Pensai che non poteva essere per me, perché non conoscevo nessuno a New York. La voce chiamò di nuovo, e sentii una mano sulla mia spalla. Quando mi voltai, riconobbi Cecilio, il tassista della Repubblica Dominicana! Mi chiese di mia figlia e mi disse che mi avrebbe portata a casa. Espressi la mia gratitudine, ma gli dissi che stavo prendendo la metropolitana. Egli mi condusse per un braccio al suo taxi, aprì la portiera, mi fece sedere dentro e disse: "Questo è il mio regalo per lei."

Non appena mi sedetti, vidi il simbolo del pesce nella parte posteriore del sedile, un riferimento a un grande miracolo di Cristo. **Sentii il mio Swami, seduto al posto di guida, guidarmi lungo il flusso della vita. Ero immersa in infinita pace, inimmaginabile appagamento ed equanimità.** Cecilio mi accompagnò in macchina all'asilo nido per prendere il



---

**Continuavi a ripetere il Suo Santo Nome e il Gayatri  
mantra. Mi arresi alla Sua volontà e misi la situazi-  
one nelle Sue Mani.**

bambino e poi ci lasciò all'appartamento.  
La volta successiva che vidi mia figlia,  
era sorridente: nessun dolore, nessuna  
angoscia! Inutile dire che la madre e il  
bambino si ripresero bene e, per Sua  
grazia, stanno bene.

**Con Swami,  
La Vita è un Miracolo Continuo**

Le esperienze della vita mi hanno  
insegnato la pazienza, la tolleranza e la  
resa, ma, soprattutto, hanno rafforzato  
la mia fede nel mio Sé interiore, nel mio  
Swami interiore. Egli fa parte della mia  
vita quotidiana ed è sempre pronto a  
rispondere, guidarmi e proteggermi.  
Ricordo un'occasione in cui pensavo alla

visita di Swami in Africa e sonnacchiavo  
in sala d'attesa a Francoforte. Quando  
mi svegliai, immaginate la mia sorpresa  
incontrando la persona che aveva guidato  
Swami in giro durante il Suo soggiorno in  
Uganda!

Posso andare avanti all'infinito, ma  
non sarò mai in grado di condividere  
pienamente tutte le storie del Suo  
amore e della Sua grazia. **Noi possiamo  
sperimentare la Sua presenza nella  
nostra vita in ogni momento, ovunque.**  
Possiamo renderci conto che la vita stessa  
è un miracolo continuo con Swami!

**Maria Cecilia Villamizar**  
COLOMBIA



***María Cecilia Villamizar** ha studiato psicologia alla Pontificia Università Javeriana di Bogotá, in Colombia. Ha lavorato in campo clinico ed educativo in diverse università e in altri enti per 18 anni. La signora Villamizar ha anche lavorato per 18 anni nella gestione commerciale regionale e attualmente coordina la Gestione della Qualità di un'azienda.*

*Ha conosciuto Swami nel 2001 e, negli ultimi dieci anni, ha ricoperto diverse posizioni nella SSSIO, tra cui quella di Coordinatrice del Servizio Nazionale, Presidente del Consiglio Nazionale della SSSIO della Colombia, e Coordinatrice Centrale della Regione 22, Zona 2B. Maria fa parte del team di facilitatori dell'Istituto Sri Sathya Sai ai Valori Umani della Colombia.*



# dai Giovani Adulti Internazionali Sai

Questo mese, vi offriamo interessanti aggiornamenti dagli YA australiani e neozelandesi, con uno sguardo al loro recente seminario in Australia e una bella riflessione di un Giovane Adulto Sai, anch'esso dell'Australia. Successivamente, il team di Oceano di Musica ha pubblicato un nuovo album di canzoni dedicate a Swami in occasione dell'Aradhana Mahotsavam. Il 6 maggio è la Giornata di Eashvaramma e il 14 maggio 2023 è la Festa della Mamma! Quale occasione migliore potrebbe esserci per conoscere meglio la madre prescelta? Godetevi il quiz che abbiamo preparato su Madre Eashvaramma!

## Quiz: Celebrare Madre Easwaramma

1. Sri Sathya Sai Baba disse: "Ho deciso la Mia nascita. Ho deciso chi avrebbe dovuto essere Mia madre." Anche se il suo nome di battesimo era Namagiriamma, il nonno di Sri Sathya Sai Baba \_\_\_\_\_ le diede profeticamente il nome di Eashvaramma, che significa madre di Eashvara (Dio).
2. L'inizio della maternità: una mattina, mentre stava attingendo l'acqua dal pozzo, una grande palla di luce blu arrivò rotolando verso di lei. Ella svenne e cadde. La senti scivolare dentro di sé. Questa luce blu fu indicativa della nascita di Bhagavan essendo \_\_\_\_\_ (un avvenimento), non \_\_\_\_\_ (un concepimento). (Suggerimento: entrambe le parole iniziano con P)
3. Swami si rivolgeva sempre alla Madre chiamandola \_\_\_\_\_ (signora della casa).

*(risposte in fondo alla pagina 42)*



*privilegio e dovere dei giovani uomini e donne promuovere il benessere, il progresso e la pace del mondo. Trasformate tutte le vostre azioni in sacri doveri. Sperimentate l'amore del Divino. Questo è il significato della dichiarazione di Swami: "La Mia vita è il Mio messaggio." Aderite agli ideali stabiliti da Swami.Sri*

**Sathya Sai Baba**  
6 luglio 1997

# NEL M NDO

## Seminario dei Giovani Adulti in Australia

Il 25 marzo 2022, i Giovani Adulti (YA) Sai del Nuovo Galles del Sud, Zona 3, hanno avuto l'opportunità di riunirsi nel Satsang durante il loro seminario. L'incontro si è svolto tra gli splendidi panorami di Mona Vale, dove tutti hanno condiviso opinioni ed espressioni d'amore per Bhagavan.

La giornata includeva un laboratorio sul cibo satvico, una sessione di Pittura e Preghiera, l'assemblaggio di giocattoli per gli animali della Royal Society per la Prevenzione alla Crudeltà verso gli Animali (RSPCA) e la costruzione di Prashanti al Basin Beach, assieme a sessioni dinamiche di oratori ospiti, melodiosi canti devozionali e molte altre attività. Gli YA hanno pensato che, per loro, fosse una bella giornata di aggregazione per riflettere e sperimentare il tema dell'Unità di Corpo, Mente e Anima.



## Oceano di Musica Volume 4

I Giovani Adulti Sai dell'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai hanno ora pubblicato il quarto volume dell'Album di *Bhajan* della Serie 'Oceano di Musica', quale espressione dell'amore e della gratitudine verso Bhagavan, per la grazia e la guida con cui ci ha benedetti.

Queste interpretazioni musicali dei Giovani Adulti Sai portano, nelle case e nei cuori di tutti, ondate di Beatitudine Divina attraverso *Bhajan* multilingue, canti devozionali e canti basati sui Valori. Potete ascoltare e scaricare dal link sottoindicato 'Oceano di Musica', Volume 4.

- <https://soundcloud.com/sathyasai/sets/ocean4>

Se desiderate partecipare alle prossime registrazioni per i volumi successivi, contattate il team di Oceano di Musica, all'indirizzo: [oom-team@sathyasai.org](mailto:oom-team@sathyasai.org). Restate sintonizzati per il Volume 5 in arrivo!

# Tenersi Stretti a Swami

A volte non riceviamo risposte immediate da Dio riguardo le cose che ci accadono, ma Egli sa qual è il momento giusto, poiché conosce il nostro passato, presente e futuro!

Da bambina, frequentavo religiosamente i *bhajan* presso il nostro Centro Sai di Ponda, a Goa, assieme a mia madre, Srimati Janaki. Appoggiavo la testa sulle sue ginocchia mentre ella mi accarezzava amorevolmente per farmi dormire con i *bhajan* come fossero una ninnananna. I *bhajan* devono essersi infiltrati in me perché **iniziai a cantarli quando avevo solo tre anni!**

Mio padre (*Naanna*) ebbe un grave attacco di cuore quando avevo appena quattro anni. Fu ricoverato all'Istituto Sri Sathya Sai di Scienze Mediche Superiori (SSSIHMS) a Puttaparthi. Due settimane dopo, ne uscì guarito! Ben presto, fui iscritta al programma di Educazione Spirituale Sai (SSE), in India, chiamata Bal Vikas e mi diplomai con successo come Giovane Adulta.

## La Scivolata Verso il Basso

Anche se durante la mia infanzia cantassi per Swami, ascoltassi le Sue storie e le Sue glorie, e avessi imparato a conoscere i Suoi insegnamenti, ero nella morsa delle tentazioni mondane. Cedetti alle distrazioni adolescenziali e trascurai la partecipazione alle sessioni *bhajan*. Quello fu l'inizio della scivolata verso il basso. Mentre 'salire' richiede tempo e fatica, 'scivolare giù' avviene velocemente e senza sforzo! Il colpo più grande arrivò alla morte del mio *Naanna* quando avevo solo 16 anni. Il mio mondo crollò poiché ero (e ancora lo sono) estremamente attaccata al mio *Naanna*. Tuttavia, non piansi per essere forte e sostenere mia madre.

Tuttavia, solo più tardi mi resi conto che non avevo elaborato la perdita di mio padre, e rimasi traumatizzata. Avevo problemi di ira e mi sentivo facilmente frustrata. Avendo perso il controllo sulla vita di mio padre, volevo disperatamente assicurarmi di avere sempre il controllo della mia. **Mi arrabbiai anche con Swami e Lo incolpai della perdita di mio padre. A quel tempo a me sconosciuto, questo contribuì al mio crollo.**

## Un Nadir per Me

I miei tentativi di essere ammessa all'università di Medicina non ebbero successo. Con il cuore spezzato, mi iscrissi a un college

di Ingegneria, incolpando di nuovo Swami. Non appena completai la mia istruzione, il mercato del lavoro crollò! La sfortuna sembrava accompagnarmi ovunque! Dopo un periodo temporaneo di insegnamento di Informatica, ottenni un lavoro come consulente associato presso una società multinazionale. Anche lì le cose non andarono lisce. Mentre a tutti i miei colleghi erano stati assegnati buoni progetti e viaggiavano all'estero, acquisendo una preziosa esperienza, io ero bloccata nella solita routine! Questo andamento degli eventi significò davvero toccare il fondo.

Il mio posto di lavoro era molto vicino all'*Ashram* di Swami a Whitefield, ma non vi andai mai per il *darshan*, perché ero arrabbiata e seccata con Lui. Le madri sono magicamente consapevoli di tutto nella vita dei loro figli. Anche mia madre conosceva la mia situazione. Un giorno, mi disse: "Ashu, perché non vai all'*ashram* e ti siedi per qualche ora durante l'*Akhanda Bhajan*?"

Stranamente, accettai subito. Fu più una mossa disperata per cercare la pace, in quanto i miei metodi non funzionavano.

### Il Tocco di Sai

Così, nel 2014, tre anni dopo il *Mahasamadhi* di Swami, partecipai finalmente ai *bhajan*. Passò un'ora, durante la quale mi balenò davanti tutta la vita. **In quel 'film', i momenti più felici erano quando avevo partecipato ai *bhajan* con i miei genitori.** Non riuscii a trattenere le lacrime e parlai a Swami nel mio cuore, chiedendo: "Perché, Swami, perché non ci sei per me? Perché mi sento una perdente?"

Una volta finito di piangere e di parlare, mi asciugai le lacrime e istantaneamente mi sentii più leggera. Era stato rimosso un fardello e tornai a casa felice.

In seguito, le cose iniziarono a cambiare in meglio!

In appena una settimana, ricevetti una chiamata dal mio dirigente che mi chiedeva di prepararmi immediatamente ad andare in Germania! Rimasi piacevolmente sorpresa. Le cose sembravano accadere 'dal nulla'! Il mio livello lavorativo aumentò così velocemente che, con la grazia di Swami, potei acquistare una nuova casa per mia madre in India!

**Una volta che tornò la connessione divina, tutto cambiò per il meglio. I pezzi del puzzle della mia vita iniziarono ad andare al loro posto. Compresi che, senza dubbio, era Swami che stava scrivendo la mia vita.** Aveva fatto in modo che non mi iscrivessi a una scuola di Medicina perché avrei dovuto ancora studiare e non avrei potuto aiutare mia madre a risolvere una situazione finanziaria difficile. Non sarei stata in grado di fare molte altre cose che mi avrebbero reso felice, e la vita sarebbe stata diversa!

### Una Sorprendente Rivelazione

Come fanno molti genitori indiani, mia madre fece leggere il mio tema natale a un esperto astrologo. Egli guardò la carta astrologica, scosse la testa e chiese a mia madre: "Ashwinii non sembra avere l'amore di suo padre. Lo ha perso quando era molto giovane?"

Mia madre rispose: "No, quando lo abbiamo perso aveva 16 anni e Ashwinii gli è ancora molto legata."

L'astrologo sembrava stupefatto. "Strano, questo non è altro che un miracolo! Non è possibile che suo padre sia sopravvissuto così a lungo!"

Mi vennero le lacrime agli occhi quando mi resi conto che Swami si era sempre preso cura della mia famiglia. Egli aveva protetto mio padre per di più di dieci anni, in modo che io potessi conoscerlo e provare il suo amore! Swami aveva anche permesso che Mio padre avesse abbastanza tempo per mettere al sicuro il futuro della nostra famiglia. Secondo la mia carta astrologica, non dovevo passare quegli anni con mio padre, cosa che Swami benignamente gli aveva concesso!

### Tra le Braccia di Swami Attraverso l'Organizzazione Sai

Da allora, non ho più guardato indietro! Tutto quello che ho fatto è stato di tenermi stretta a Swami. **Egli mi ha insegnato a essere grata. Mi ha insegnato a condividere l'amore e a ricevere amore! Mi ha insegnato a riconoscere i miei difetti e ad amare me stessa come Egli mi ama!**

Trasferirmi in Australia e chiamarla casa non sono mai stati nei miei piani! Ma, come ho detto prima, Swami guida la mia vita e fa accadere le cose al momento giusto. In Australia, ho trovato un eccellente lavoro e Swami mi ha accolto qui attraverso la mia Famiglia Sai! Ho iniziato a immergermi nel lavoro di Swami nella SSSIO, e credo fermamente di non essermi mai sentita lontana da casa, da mia madre (Amma), o da Swami! Non ho mai sperimentato una tale vicinanza a Swami, anche se mi trovo fisicamente a migliaia di chilometri di distanza da Puttaparthi! **Swami è ovunque, e ha i Suoi modi di rispondere ai devoti!**

Non sottolineerò mai abbastanza che non c'è nulla di più prezioso nella vita che aggrapparsi alla mano di Swami, come un bambino piccolo tiene strette le mani dei suoi genitori. **Swami sa qual è il nostro passato, presente e futuro. Egli lo conosce e ci guiderà, proteggerà e si prenderà cura di noi.**

La vita non è mai più stata la stessa!

**Ashwinii Mahanti**

AUSTRALIA



*Ashwinii Mahanti lavora come Analista Aziendale a Brisbane. È membro attivo dell'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai dell'Australia e presta servizio come Coordinatrice Regionale dell'Istruzione per il Queensland.*

Seguite gli account @saiyoungadults sui social media



Facebook



Instagram



Telegram



Twitter



Spotify



Email



**Gioventù Sai**

<https://sathyasai.org/ya>

[yacoordinator@sathyasai.org](mailto:yacoordinator@sathyasai.org)

Soluzioni al Quiz: (1) Kondama Raju; (2) Pravesha, Prasava; (3) Griham Ammayi

सत्य धर्म शास्त्री



# Madre Easwaramma



L'Amore è la forza trainante dei tre desideri di Madre Eashvaramma. Mamma del nostro amato Swami, ella ha lasciato un'eredità mettendo in luce il suo amore e la sua passione per il servizio altruistico. Aveva tre desideri, e chiese a Swami di:

1. costruire una scuola elementare per i bambini a Puttaparthi;
2. costruire un ospedale a Puttaparthi;
3. fornire acqua potabile ai residenti di Puttaparthi.

I suoi umili desideri erano tutti al servizio disinteressato della comunità. Eashvaramma voleva migliorare la vita dei residenti di Puttaparthi. Il suo amore per il servizio rispecchia le qualità che Swami ci ricorda continuamente di seguire.

Dopo aver saputo dei desideri disinteressati

di Madre Eashvaramma, prima delle celebrazioni della Giornata 2022 di Eashvaramma, ho iniziato un progetto per fare e donare coperte, sciarpe, berretti e cartoline ai pazienti di un ospedale locale. Abbiamo formato un gruppo di 20 adulti e bambini per realizzare oltre 100 articoli per i pazienti del Centro Oncologico Hillman presso il Centro Medico dell'Università di Pittsburgh (UPMC). Inizialmente questa idea di progetto sembrava scoraggiante, e io cominciai a dubitare che ciò sarebbe stato possibile. Tuttavia, i miei genitori mi hanno ricordato che Swami era con me e mi avrebbe guidato. Poi ho capito che, per continuare il progetto, avrei dovuto essere umile e capire che ero solo il Suo strumento e che Egli stava lavorando attraverso il nostro team e me.

Acquistammo il materiale, e io fui estremamente riconoscente per le generose donazioni di forniture e materiali arrivati dai membri del Centro Sai. Nel giro di pochi giorni, avemmo abbastanza materiali, tra cui tessuti per coperte, un telaio per sciarpe e berretti, così come forniture per le cartoline artistiche. Malgrado non sapessimo come fare uno qualunque di quegli oggetti, Swami ha guidato il nostro team a proseguire e completare il progetto. Una volta arresi alla volontà di Swami e assunto l'atteggiamento di Suoi strumenti, gli ostacoli sono stati



Lipi K. | Gruppo 1 | USA



rimossi. Non solo ho potuto imparare un nuovo lavoro, ma divenni in grado di rafforzare le mie relazioni con molti membri del nostro Centro Sai, tutte cose che si sono verificate durante il completamento di un progetto di servizio per la comunità. Una volta finita la creazione degli articoli da donare, li abbiamo imballati in scatole per la consegna all'ospedale. Ho contato gli articoli e ho chiesto a Swami di darci il segno che benediceva le donazioni ed era felice del nostro servizio.

C'erano 96 articoli donati, e fu stupefacente perché, in quel momento, erano in corso i preparativi per il 96° Compleanno di Swami! Ero così felice che Swami avesse benedetto le donazioni. Con l'aiuto di mia sorella, abbiamo donato gli articoli al Centro Oncologico Hillman presso l'UPMC. La coordinatrice era felicissima delle offerte e ha detto che, in gennaio 2022, erano inaspettatamente a corto di donazioni e che i pazienti avrebbero gradito molto quel

materiale! In quel momento, ho capito che era stato sempre Swami a pianificare la donazione in quel mese specifico e ora questi articoli venivano offerti all'ospedale quando ce n'era più bisogno.

Sono estremamente riconoscente a Swami per avermi insegnato il vero significato del servizio disinteressato attraverso questo progetto, che stiamo programmando di fare ogni anno. Posso sicuramente imparare di più dalle azioni altruistiche e dall'amore per il servizio di Madre Eashvamma, e continuerò a mettere in pratica ciò che ho imparato, attraverso il mio comportamento a casa, a scuola e in altri luoghi. Farò del mio meglio per essere umile, sapendo che sono solo un Suo strumento, e che è Swami a fare tutto per me e attraverso di me; è un modo di pensare che adatterò nella mia quotidianità. Grazie, Swami!

Saipreeti S. | Gruppo 4 | USA



“Ho praticato la divinità aiutando coloro che mi circondano.”

Shubhada V. | Gruppo 1 | USA

# PROSSIMI EVENTI ONLINE DELLA SSSIO

La SSSIO conduce eventi online per condividere con tutti, in tutto il mondo, l'Amore, il Messaggio e le Opere di Swami. Attraverso questi eventi trasmessi sulla pagina [sathyasai.org/live](https://sathyasai.org/live), abbiamo raggiunto centinaia di migliaia di persone.

Per maggiori dettagli, inclusa la tempistica, siete invitati a visitare [sathyasai.org/events/worldwide](https://sathyasai.org/events/worldwide).

Data dell'Evento Online	Giorno(i)	Festività/Evento
5 maggio 2023	Sabato	Buddha Poornima
16-17 giugno 2023	Sabato-Domenica	Akhanda Gayatri
2 luglio 2023	Domenica	Guru Poornima



[Visibile su sathyasai.org/live](https://sathyasai.org/live)



Rimanete in contatto con le notizie e le attività della SSSIO visitando i suoi siti web e seguite/iscrivetevi ai vari canali di comunicazione di seguito indicati. **Per visitare il sito, cliccare su ogni icona o nome.**



Facebook



Instagram



WhatsApp



Twitter



YouTube



Spotify



Telegram



Email



Lista email dell'Eterno Compagno



- [Sri Sathya Sai International Organization](#)
- [Sri Sathya Sai Universe](#)
- [Sri Sathya Sai Humanitarian Relief](#)
- [Sri Sathya Sai Young Adults](#)
- [Sri Sathya Sai Education](#)
- [Healthy Living](#)



È dovere principale dei bambini soddisfare i desideri della propria madre e renderla felice. Servite gli altri nella misura del possibile. Non dovete intraprendere alcuna attività di servizio al di là dei vostri mezzi e capacità. Se trovate che i vostri vicini soffrono, date loro conforto. Aiutateli nella misura del possibile e rendeteli felici. Questo è ciò che mi aspetto che impariate oggi. In occasione della Giornata di Eashvaramma, esorto tutti voi a praticare questi tre principi di servizio, sperimentando beatitudine e condividendola con tutti.

**Sri Sathya Sai Baba**

6 maggio 2006

---



**sathyasai.org**

Ama Tutti • Servi Tutti  
Aiuta Sempre • Non Fare Mai del Male